IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 251 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 13 Settembre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'agitazione dei sottufficiali macchinisti.

I sottufficiali macchinisti sono reclutati dalla R. Scuola macchinisti di Venezia, alla quale si ottiene l'ammissione per concorso. A dimostrare come e quanto sia ambita l'ammissione alla Scuola e, per conseguenza, la carica di sottufficiale macchinista, ricorderemo che nell'ultima ammissione ... concorrenti su sessanta posti disponibili furono ammessi.

Dopo tre anni di scuola, durante la quale è mantenuto, educato ed istruito a spese dello Stato, l'allievo macchinista è nominato capo di 3ª classe, con il soldo di L. 78 mensili per i primi 6 mesi e di L. 101 in seguito, oltre, beninteso, il vitto e il trattamento.

Con la promozione a maresciallo il soldo aumenta a L. 111.70.

Naturalmente il soldo degli uni e degli altri aumenta, nella misura variabile da L. 1.20 a 2.50 giornaliere, nel periodo d'imbarco.

Compiuta la ferma di sei anni, al sottufficiale, che accetta di rimanere in servizio, è devoluto un soprassoldo di rafferma, che cresce in ragione diretta del numero di queste.

La posizione del sottufficiale macchinista non è, adunque, così cattiva, come a taluno è piaciuto dire. Quanti sono i giovani che, in altre carriere e con il medesimo corredo di studi, potrebbero ottenere una posizione economicamente e moralmente pari?

Ciò nondimeno, con la legge del 15 luglio scorso, dovuta all'on. Ministro Mirabello, nuovi vantaggi notevolissimi furono concessi ai sottufficiali. Fu istituita una seconda rafferma col doppio soprassoldo complessivo di cinquanta lire mensili, e fu ammesso che il godimento della prima rafferma di lire venticinque mensili cominci col principiare del quinto anno di servizio, anzichè del settimo, come era finora prescritto.

Nell'interesse poi della carriera la legge stabilisce che l'avanzamento al grado superiore si ottenga dopo un sessennio di permanenza nel grado inferiore, anche nel caso possibile che vacanze non esistano. Finalmente sono migliorate le condizioni di età e di servizio per il collocamento a riposo dei sottufficiali.

Complemento di questo provvedimento, già divenuto legge ed alla vigilia di essere attuato, è il disegno di legge, che sta dinanzi alla Camera, per facilitare ai sottufficiali macchinisti la promozione ad ufficiali.

Negli intendimenti dell'on. Mirabello si arrestano qui.

Parlando alla Camera il giorno 3 dello scorso luglio egli rilevata l'importanza del corpo dei macchinisti, che cresce in ragione diretta dei progressi della meccanica, esponeva una serie di disposizioni che si proponeva di attuare per favorire la scelta dei migliori elementi tra i sottufficiali macchinisti, rendere più sollecito per essi il conseguimento del grado di ufficiale e rialzare così in complesso il morale di tutto il corpo, al quale, a pari grado che agli ufficiali di vascello, è assegnato il compito di maggior pericolo e di maggior responsabilità in caso di guerra.

Riassumendo il detto, pare a noi che, di tutte le categorie di sott'ufficiali dell'esercito e dell'armata, quella, che meno abbia ragione a lagnarsi delle sue condizioni, è proprio questa dei sottufficiali macchinisti, i quali, dopo soli sei anni di servizio, lasciando il servizio, possono altresì, per l'istruzione e l'addestramento speciale ricevuti a *tutte spese dello Stato*, facilmente trovare una vantaggiosa occupazione civile.

Comunque, se legittimo è il loro desiderio di migliorare sempre più le proprie condizioni; se incontestabile è il loro diritto di reclamare contro eventuali provvedimenti, ingiusti o dannosi, il modo di presentare gli uni e di esercitare l'altro è tracciato dal regolamento di disciplina ed essi, mettendosi contro il regolamento, si mettono dalla parte del torto, anche in linea puramente morale.

In quanto suo il Ministro della marina farà opera saggia se restituirà alla disciplina tutto il suo impero e qualunque provvedimento, diretto a questo salutare fine, avrà il plauso del paese.

Politica e diplomazia

Vienna, 12, ore 16.50 — Un giornale serbo annunzia che i Reali d'Italia visiteranno la Corte di ... a Natale.

Londra, 12. La Commissione franco-tedesca per la delimitazione della frontiera del Congo francese e del Camerun lavora perfettamente d'accordo e terminerà a gennaio la delimitazione.

Bergmann e Bier a Costantinopoli.

(Servizio speciale del "Popolo Romano")

Berlino, 12 ore 14.50 — Il professore Bergmann, accompagnato dal suo assistente, è stato chiamato di nuovo a Costantinopoli.

Si suppone che tale viaggio abbia rapporto colla salute della Principessa Refie Sultane, figlia del Sultano, che il prof. Bergmann ha curata una altra volta.

Infatti la *Stefani*, più tardi, comunica:

(S) **Costantinopoli**, 12 — Sono giunti i professori tedeschi Bergmann e Bier i quali si sono recati al palazzo imperiale.

Si serba un assoluto segreto sulla loro visita, Bergmann avrebbe dichiarato di esser venuto a Costantinopoli per curare una figlia del Sultano.

Il dottor Bergmann, professore di clinica chirurgica all'Università di Berlino, è un chirurgo di fama mondiale.

Fu egli che operò l'Imperatore Federico ed è stato un'altra volta a Costantinopoli, chiamatovi di recente per visitare la figlia del Sultano e giudicare se fosse il caso di operarla di appendicite. Il dottor Bier è il suo principale assistente.

La crociera dello Czar.

(S) **Londra**, 12. — I giornali pubblicano un dispaccio da Pietroburgo, il quale dice che lo Czar lascierà Peterhof domattina per una crociera di qualche giorno nelle acque finlandesi.

Austria e Ungheria.

Budapest, 12. — Le conferenze tra i presidenti del Consiglio austriaco e ungherese, Beck e Weckerle hanno durato il primo giorno per dieci ore quasi senza interruzione.

L'impressione generale è che l'accordo è possibile e che forse potrà anche essere raggiunto fra poco tempo. I colloqui continuano.

Frontiera turco-egiziana.

(S) **Costantinopoli**, 12 — I commissari egiziani e turchi per la delimitazione della frontiera turco-egiziana sono addivenuti ad un accordo.

Si crede che la questione sarà risolta definitivamente.

Svezia e Danimarca.

(S) **Stoccolma**, 12. — Ieri giunse il Re Federico di Danimarca. Iersera ebbe luogo al Castello un pranzo di gala.

Il Re Oscar brindò al Re Federico con cordialissime parole ed espresse la speranza che i vincoli di amicizia esistenti fra i due popoli da molti anni dureranno sempre, come pure le buone relazioni fra le due nazioni.

Il Re Federico, rispondendo ringraziò calorosamente il Re Oscar della buona accoglienza fattagli e disse che voleva conservare e consolidare l'amicizia che lo lega a lui e continuare tale sentimento coi suoi figli.

Concluse augurando felicità ed onore alla Famiglia reale di Svezia ed al popolo svedese.

La riforma elettorale in Austria

(S) **Vienna**, 12. — La Commissione parlamentare per la riforma elettorale ha ripreso i suoi lavori.

Il Presidente dei Ministri, conte Beck, ha salutato la Commissione, ha rilevato la necessità di terminare al più presto possibile la grande opera della riforma elettorale ed ha invitato la Commissione a dare allo Stato un nuovo avvenire ed ai popoli austriaci un sicuro diritto.

Austria-Ungheria e Serbia.

(Servizio speciale del "Popolo Romano")

Vienna, 12, ore 16.50. — Il Ministro serbo a Vienna trasmise al Ministro degli affari esteri austro-ungarico, conte Goluchowski, una Nota, la quale tende alla riapertura dei negoziati per il trattato di commercio fra i due paesi.

Secondo la *Neue Freie Presse* le nuove proposte serbe sarebbero essenzialmente eguali a quelle precedenti.

Specialmente l'atteggiamento della Serbia nella questione dei cannoni non è cambiato.

Si crede dunque che la Nota serba non sia tale da poter servire di base ad una riapertura dei negoziati.

La finanza giapponese.

(S) **Londra**, 12. Takahashi, Vice-Presidente della Banca del Giappone, e Presidente della « Yokohama Specie Bank, » è partito giovedì scorso dal Giappone per una missione finanziaria speciale in Europa passando per gli Stati Uniti. Egli è atteso a Londra per la fine di ottobre. Il suo viaggio si riferirebbe alla conversione e riscatto del prestito 6 0/0 del 1904.

Il Trattato commerciale serbo-turco.

(S) **Belgrado**, 12. Il Ministro di Serbia a Costantinopoli, Simic, ha informato il suo Governo che il Governo turco ha acconsentito a che entri subito in vigore il trattato di commercio concluso fra la Serbia e la Turchia.

Non essendo tale Trattato stato ancora approvato dalla Scupcina, andrà in vigore dapprima come trattato commerciale provvisorio, in base alla legge di autorizzazione approvata dalla Scupcina.

Nei circoli competenti si dichiara che il viaggio del Ministro serbo a Roma in Serbia ha carattere puramente privato.

L'Arciduca Francesco Ferdinando alle manovre in Dalmazia.

(S) **Lussinpiccolo**, 12 — L'Arciduca Francesco Ferdinando giunse iersera ossequiato dalle autorità. La città era magnificamente illuminata.

L'Arciduca sbarcò e passeggiò qualche tempo sulla riva, fra acclamazioni. La musica suonò l'inno austro-ungarico.

L'Arciduca ripartì alle 8,30 di stamane per Lissa.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Congresso proibito.

(S) **Pietroburgo**, 12. Le autorità hanno proibito la riunione del Congresso del partito costituzionale democratico.

Nella flotta del Mar Nero.

(S) **Pietroburgo**, 12 Il corrispondente del *Novoje Wremia* da Sebastopoli constata la continuazione della indisciplina generale nella flotta e degli assassinii che restano impuniti nella città.

Il corrispondente dice che l'ammiraglio Skrydlow e tutti gli ufficiali fraternizzano coi marinai ed organizzano per essi partite di piacere.

Il Comitato operaio.

(*Fonogrammi della notte*).

Parigi, 13, ore 1,14. — Telegrafano da Pietroburgo che il Comitato operaio decise che gli operai non prendano più parte agli atti di terrorismo, ma che attendano ad esplicare la loro azione per le elezioni della nuova Duma.

A Siedice.

(S) **Siedlce**, 12 — Ieri dopo un armistizio di 24 ore furono fatte nuove scariche di fucileria. Sembra però che si sia trattato di un malinteso causato da salve sparate in occasione del seppellimento dei soldati morti. Una donna è rimasta uccisa. Gli arresti continuano: 42 persone sono state tradotte dinanzi al tribunale militare.

(S) **Varsavia**, 12. — (*Mezzogiorno*). Stamane dalle finestre dei piani superiori di parecchie case di Siedlce furono tirati colpi di rivoltella. I soldati risposero a fucilate senza colpire alcuno.

Si è constatato, finora, che, nei recenti disordini, vi sono stati 300 feriti.

La popolazione ricomincia a circolare per le vie; i negozi sono aperti.

A Varsavia.

(S) **Varsavia**, 12 — Nel quartiere israelita le truppe arrestano e perquisiscono i passanti. Coloro che resistono vengono subito fucilati o colpiti colla baionetta.

Ieri vi furono tre morti e nove feriti.

Iersera, a Varsavia, un tenente di fanteria fu ucciso, mentre passeggiava in compagnia di una signora, mediante colpi d'arma da fuoco.

Anche la signora rimase uccisa. Gli assassini sono fuggiti.

Iersera le truppe spararono uccidendo due persone e ferendone altre due.

(S) **Parigi**, 12. — Il *Temps* pubblica un dispaccio da Varsavia, il quale dice che lo sciopero generale in segno di protesta contro i fatti di Siedlce sarà proclamato domani.

Nelle Provincie del Mar Nero.

Odessa, 12. — Il Governatore generale ha pubblicato un manifesto che mette in vigore a datare da oggi la nuova legge sui Consigli di guerra di campagna. Le autorità di polizia sono obbligate a rimettere al Governatore, a mezzogiorno, un rapporto sui delitti commessi nelle ultime 24 ore e che cadono sotto la sanzione della legge.

Trenta sedicenti anarchici hanno fatto irruzione in una casa privata durante una cerimonia nuziale. Essi pretendevano denaro e minacciavano di tirare colpi di rivoltella e di scagliare bombe; ma sono stati circondati dalla polizia ed arrestati. Ventiquattro di essi saranno giudicati oggi.

Sarà questa la prima applicazione dei Consigli di guerra di campagna.

Con decreto del generale Kaulbars saranno sottoposti al Consiglio di guerra, nella prossima settimana, quaranta soldati e due ufficiali del reggimento di Vilna appartenenti alla guarnigione di Teodosia, che avevano reclamato di essere congedati e che non avendo ottenuto l'intento, si erano barricati nelle caserme ed avevano sparato sulle truppe inviate contro di essi ed avevano uccisi 4 soldati.

Londra, 12. — Lo *Standard* ha da Odessa: L'istituzione di Consigli di guerra che devono giudicare sommariamente ha avuto per effetto di metter fine ai furti a mano armata che da sei mesi spargevano il terrore nella città.

(S) **Odessa**, 12. — Le autorità, temendo disordini, hanno armato di fucili le guardie. Pattuglie miste di soldati e di agenti di polizia percorrono la città.

Da venerdì la porta del Consiglio di guerra è custodita da mitragliatrici.

Nelle Provincie baltiche.

Riga, 12. — Un gruppo di individui rimasti sconosciuti ha sparato colpi di rivoltella sulla polizia, vicino al teatro tedesco. Essa ha risposto.

Cinque persone sono rimaste ferite. Gli aggressori sono stati arrestati.

Pietroburgo, 12. — Il consiglio di guerra di Mitau ha condannato a morte otto persone implicate nei disordini avvenuti lo scorso anno nel distretto di Talsen.

A Kiew un individuo arrestato per furto in una Banca è stato deferito al Consiglio di guerra.

In Siberia.

(S) **Krasnoïarsk**, 12. — I rivoluzionari hanno fermato un diretto, hanno ucciso gli impiegati e ferito le guardie militari, rubando 8000 rubli.

Una bomba nel mercato.

(S) **Pietroburgo**, 12. — Essendo stata lanciata una bomba nel mercato Girardovo, le truppe hanno sparato 400 colpi di fucile, uccidendo undici persone e ferendone molte.

L'INGHILTERRA E I RIVOLUZIONARI RUSSI

La voce del buon senso

(S) **Londra**, 12 — Il *Daily Mail* biasima severamente le dimostrazioni di simpatia per i rivoluzionari ed anche per i terroristi russi, che si fanno in Inghilterra, perchè, dice, gli inglesi debbono domandarsi che cosa penserebbero essi se in una questione tra i partiti in Inghilterra, i socialisti o i liberali tedeschi pronunziassero discorsi furibondi o prendessero parte nella disputa, sottoscrivendo fondi per venire in aiuto ad uno di tali partiti, ed eccitando gli estremisti alla violenza ed al delitto.

Ora, dice il giornale, è questa l'attitudine di una parte del popolo inglese rispetto alla Russia.

Contro la disoccupazione involontaria.

A proposito del Congresso internazionale di Milano per discutere i rimedi contro la disoccupazione involontaria, il signor M. Bellom ricorda nell'*Economiste française* alcuni esperimenti tentati in Francia.

Sarebbe follia sperare di giungere ad una soluzione generale del problema, giacchè nulla vi è di più vario della disoccupazione sia per le cause dalle quali deriva, sia per le forme che essa riveste, ciò che impone una eguale varietà nei rimedi per sanarla.

Il manuale che trova soltanto nell'uso delle sue braccia il salario per vivere, trova facile occupazione negli stabilimenti d'assistenza pel lavoro. Ma le mani delicate di una modista disoccupata nella stagione morta, non possono accomodarsi ad un lavoro faticoso, senza che essa perda le sue qualità professionali. Gli esempi possono moltiplicarsi all'infinito.

Questo dimostra che la soluzione del problema della disoccupazione deve variare con la professione dei disoccupati.

Le industrie speciali che ogni anno subiscono una sosta: le occupazioni domestiche che non possono trovare un salario sufficiente all'infuori di un impiego normale; in altri termini il ritorno annuale di una crisi periodica, sollecita la previdenza nel primo caso e l'organizzazione di un'opera di collocamento nel secondo.

Queste due specie di disoccupazione hanno trovato a Parigi ingegnosi rimedi, grazie all'iniziativa degli interessati, assecondati da una illuminata filantropia. Da una parte la *Cassa Mutua contro la disoccupazione involontaria* ed il *Laboratorio della stagione morta per le cucitrici e modiste*; dall'altra *Il patronato dei domestici*.

Nei primi mesi del 1905 un Comitato generale di mutualità e solidarietà femminili fu fondato a Parigi dal signor G. Hébrard, segretario generale della Mutualità francese, per venire in aiuto delle operaie cucitrici e modiste alle prese colla disoccupazione nella stagione morta. Composto di membri dispensati da qualunque contributo, e di uno stato maggiore di membri onorari, il Comitato ha pensato che una Cassa mutua di assicurazione contro la disoccupazione non sarebbe bastata a pagare le indennità necessarie in ragione della durata della sospensione del lavoro che raggiunge spesso un terzo dell'anno; d'altra parte, la semplice creazione di un Laboratorio sarebbe stata un'opera d'assistenza mancante del carattere educativo di una istituzione di mutualità. L'Hébrard ha mirato a combinare le due istituzioni coll'annettervi un ufficio di collocamento gratuito.

Il testo organico della Cassa mutua ed il regolamento del laboratorio sono stati approvati il 12 gennaio 1906.

A termini di questi testi, la Cassa mutua ha per iscopo:

1° D'istituire un ufficio di collocamento gratuito;

2° In caso di disoccupazione in seguito alla stagione morta e in difetto di fondi nella Cassa, di ammettere nel Laboratorio (amministrato dalla Cassa) per un periodo di almeno dieci giorni per semestre, a partire dall'ottavo giorno della disoccupazione.

Il Laboratorio è aperto dal 15 luglio al 30 settembre e dal 15 gennaio al 15 febbraio;

3° In mancanza di lavoro nel Laboratorio, durante un periodo di 8 giorni, di accordare una indennità di una lira al giorno, che non può eccedere in nessun caso i dieci giorni per semestre, fino a che le risorse eccezionali realizzate dalla Cassa permettano l'ammissione per una più lunga durata;

4° Di procurare i presidi sanitari ed i medicinali a condizioni vantaggiose, e se possibile, gratuitamente;

5° Di completare l'educazione professionale e domestica.

La Cassa comprende soci partecipanti e soci onorari. I primi hanno diritto ai vantaggi assicurati dalla Cassa in cambio del regolare pagamento di una quota fissa di 10 centesimi al giorno durante due mesi per semestre.

I soci onorari pagano un minimo di Lire 10 l'anno senza partecipare ai vantaggi. Versando L. 100 si acquista il titolo di socio donatore e versando L. 500 di socio fondatore.

Dal punto di vista legale, la Cassa è posta come il Comitato sotto il regime della legge 1 luglio 1901.

Questa istituzione si presenta dunque sotto la forma mutualista; invece il *Patronato dei domestici* ha assunto la forma sindacale.

Il carattere di quest'opera consiste in un Sindacato misto di padroni e domestici, funzionante sotto il regime della legge 21 marzo 1884: suo scopo « è lo studio e la difesa degli interessi economici comuni dei padroni e dei serventi » e di stabilire « rapporti fra padroni e domestici « sopra sentimenti reciproci di giustizia e di solidarietà ».

Possono far parte del Sindacato tutti i padroni o domestici francesi o naturalizzati; l'ammissione è subordinata alla presentazione da parte di due soci. E' percepito un diritto d'entrata di 2 fr. La quota annua è di 6 fr. per i domestici e di 10 pei padroni. Una quota di 20 fr. e più conferisce il titolo di socio onorario; un versamento superiore a 100 fr. quello di socio fondatore.

Il Sindacato è amministrato e diretto da un Consiglio composto di diciassette membri eletti dall'assemblea generale per tre anni, eccettuati il presidente ed il segretario che durano in carica cinque anni.

Lo spirito di buoni rapporti fra padroni e servitori che ha ispirato la creazione del Sindacato, ha pure determinato la immediata costituzione di un Ufficio di collocamento gratuito. Ma il Sindacato non si limita ad un semplice istituto di collocamento, esso mira a creare una scuola professionale, una casa di rifugio per le donne e una scuola d'educazione per i figli dei domestici.

In una parola il *Protettorato* non è una semplice associazione di domestici, ma una associazione combinata di servi e padroni.

Tale, a grandi linee, l'economia delle due istituzioni, segnalate dal Bellom, a titolo di esempio. Esse non si prestano a nessun paragone fra loro; ma le differenze che le contraddistinguono nello scopo e nella scelta dei mezzi, lasciano intravedere un pensiero comune, il riavvicinamento, cioè, tra i lavoratori e le classi dirigenti. Salutare antidoto contro il socialismo, che colla lotta di classe, scava sempre più profondo un solco di odio tra le classi sociali.

Negoziato commerciale franco-spagnuolo

(S) **Madrid**, 12 — Il ministro delle finanze ha informato il Governo francese che la prima riunione della Commissione incaricata di concludere la convenzione commerciale franco-spagnuola avrà luogo a San Sebastiano il 16 o il 17 corr.

Il ministro aggiunge che non ha ancora nominato la Commissione spagnuola, perchè i sette od otto alti funzionari dei Ministeri delle finanze, agricoltura e affari esteri, designati per le loro attitudini a farne parte sono assenti in questo momento.

Il divorzio e la Convenzione dell'Aja.

Le dichiarazioni dell'on. Tittoni.

A complemento di quanto fu detto ieri, in ordine alla portata giuridica della Convenzione dell'Aja, sui riguardi della nostra legislazione in materia matrimoniale, riproduciamo dagli Atti Parlamentari il discorso, pronunciato in Senato dall'on. Tittoni, Ministro degli Esteri, nella tornata del 12 aprile scorso, quando si discuteva la legge, che approvava la Convenzione stessa; discorso più volte richiamato nell'articolo di ieri.

L'on. Borgnini aveva espresso il dubbio che per la Convenzione dell'Aja il divorzio potesse introdursi alla chetichella nella nostra legislazione.

L'on. Ministro Tittoni prese allora a parlare, affinchè « la discussione non si aggirasse intorno ad una interpretazione di un articolo delle « convenzioni, che non credeva esistere » e fece le seguenti dichiarazioni:

Il senatore Borgnini ha detto giustamente che non potrebbe ammettersi in nessuna guisa, che, in occasione dell'approvazione di una Convenzione internazionale, si varcasse, per incidente, alla chetichella, la nostra legislazione interna, e si stabilisse oggi il principio del divorzio sul quale il Parlamento non è stato chiamato ancora a deliberare.

Io sono pienamente del suo avviso nè per parte mia mi sentirei disposto a sostenere le attuali Convenzioni, quando fosse ammissibile l'interpretazione del sen. Borgnini, poichè io stesso personalmente sono contrario all'Istituto del divorzio.

Ma pare a me che l'art. 4, invece di essere un articolo che agevoli il divorzio, è un articolo che contiene disposizioni restrittive del divorzio stesso. Infatti esso è concepito così:

« La legge nazionale indicata dagli articoli precedenti non può essere invocata, per dare ad « un fatto, accaduto quando gli sposi od uno di « essi erano di un'altra nazionalità, il carattere « di una causa di divorzio o di separazione di « corpo ».

E la relazione che precede il disegno di legge, a mio avviso, in poche parole, spiega lucidamente il significato e la portata di questo articolo. Essa infatti dice:

« Tra due coniugi avvengono incidenti e fatti « che, secondo la legge nazionale, non costituiscono motivo di divorzio o separazione personale, « ma che lo costituirebbero in altro Stato. Se i « detti coniugi posteriormente ai fatti avvenuti « acquistano la cittadinanza di quest'ultimo, potranno invocare le leggi per ottenere la separazione o il divorzio? L'art. 4 risponde che la « legge posteriore non può essere invocata ». Talchè se dei coniugi, avendo uno di essi commesso un atto che, per la legislazione dello Stato cui appartengono, non è causa di divorzio, fossero tentati di acquistare la cittadinanza di altro Stato in cui questo fatto è considerato causa di divorzio, per ottenere il divorzio stesso, non potranno farlo, perchè l'art. 4 lo impedisce. Questo articolo adunque non facilita ma restringe la facoltà del divorzio.

Esaminata la questione speciale dell'art. 4, ritornano le altre questioni generali, già dibattute in quest'aula, e che dettero a me modo di fare dichiarazioni in proposito. Abbiamo avuto due correnti di opinioni, una manifestata dai senatori Rossi e Pierantoni, i quali dicevano che la Magistratura italiana, quando si tratterà di sentenze di divorzio pronunziate fuori dello Stato, non dovrà considerare mai il caso della possibile frode di cittadini italiani andati altrove ad acquistare altra cittadinanza, unicamente per ottenere quel divorzio che in Italia non è consentito; al contrario il senatore Borgnini, come già altra volta il senatore Gabba, vuole una cosa assolutamente opposta, e cioè che mai la Magistratura debba dare la esecutorietà a queste sentenze di divorzio a favore di italiani che hanno cambiato cittadinanza.

Ora, pare a me che la discussione, condotta su questo terreno, sia perfettamente oziosa, perchè un patto internazionale non può essere interpretato, se l'interpretazione non trova consenzienti tutte quelle parti che hanno firmato il patto stesso. Quindi, qualunque interpretazione fosse qui data avrebbe un valore molto relativo. Ma si dirà: ma in questo modo anche la Magistratura non avrà la facoltà, quando esaminerà sentenze di divorzio, per dare ad esse esecuzione, di interpretare il trattato. Ma non è la stessa cosa.

Certamente la Magistratura avrà la facoltà di apprezzare i fatti nei casi singoli, e quando, nel cambiamento di cittadinanza, riscontrerà una frode, potrà ben trarre la conseguenza che dalla frode non può nascere diritto alcuno.

Io credo che al riguardo il Senato dovrebbe esser pago delle dichiarazioni che feci l'anno scorso e che rileggerò, poichè preme a me non dire soltanto sostanzialmente ciò che dissi allora, ma dirlo con le stesse parole, perchè non possa esservi alcun dubbio circa le intenzioni mie:

« Nelle discussioni parlamentari le disposizioni di legge sono ampliamente e liberamente discusse, ma la magistratura resta indipendente nella loro applicazione; devo far presente al sen. Gabba che riguardo ai rapporti internazionali non si può dare interpretazione differente da quella che è la lettera della convenzione.

« Egli ha sollevato una questione di diritto non internazionale ma interna, cioè del contegno dello Stato rispetto a coloro che degli accordi internazionali volessero valersi per frodare le leggi patrie. Potrà questo punto discutersi in separata sede e dar luogo ad un'apposita disposizione, ma non può farsi dipendere da patti internazionali.

« Egli ha citato il voto del Consiglio di Stato nel quale si è rifiutato il ricupero della cittadinanza italiana a coloro che l'avevano lasciata per andare all'estero a far divorzio. Ecco appunto sanzioni contro possibili frodi che riguardano la nostra legislazione interna.

« Ad ogni modo, senza aggiungere nè togliere valore alle sue considerazioni, io devo dichiarare che non possono riguardare i patti internazionali, ma formare solo oggetto di una questione interna, a giudicare la quale sono competenti i tribunali italiani, la cui indipendenza non ho mai pensato di diminuire.

« Pare a me che il Senato potrebbe appagarsi di prendere atto di queste mie dichiarazioni, che mi sembrano molto chiare e molto esplicite ».

Chiesa e Stato in Francia.

Parigi, 12. — Al *Matin* è stato dichiarato dal Ministro dei culti, Briand, che la legge di separazione tra la Chiesa e lo Stato ha preveduto tutto e che il clero si troverà costretto ad accettare la legge stessa.

Il *Matin* aggiunge che Briand, al quale è stata attribuita l'intenzione di pronunciare un discorso politico prima della riapertura della Camera, sembra aver rinunziato a questo proposito, riserbando le spiegazioni opportune per il momento della discussione delle numerose interpellanze su questo argomento.

Parigi, 12. — Il *Gaulois* dice che una lettera, redatta dall'Arcivescovo di Albi e controfirmata dal Cardinale Richard, con il testo delle decisioni prese dall'assemblea dei Vescovi, è stata spedita al Papa per sottomettere tali decisioni alla sua ratifica.

Il *Gaulois* afferma che essa è pervenuta ieri o che perverrà oggi al più tardi alla Segreteria di Stato.

Si era pensato prima di far portare a Roma da un prelato i processi verbali delle sedute e i documenti che vi si riferiscono, ma poi si è rinunziato a questa idea.

L'*Echo de Paris* dice, a proposito della questione della separazione, che il Governo spera nel tempo per accomodare le cose. La ragione della politica di attesa, che è prevalsa nel Consiglio dei Ministri di ieri, è che sono intavolati negoziati, mediante i quali il Ministro Briand si lusinga di giungere ad una soluzione soddisfacente per le due parti.

(S) **Parigi**, 12 — Il Ministro della guerra, Etienne, interrogato a proposito dell'obbligo da parte degli ecclesiastici che erano in funzioni all'atto della promulgazione della legge di separazione, a prestare il servizio militare di riserva e territoriale, ha risposto che, non riconoscendo più lo Stato alcun culto gli ecclesiastici che erano esentati da tali obblighi perchè adempivano certe funzioni che erano riconosciute dallo Stato, non hanno più diritto all'esenzione, a motivo della legge di separazione e rientrano nel diritto comune senza che la legge abbia effetto retroattivo.

(S) **Parigi**, 12. La *Croix* non crede che un inviato speciale sarà mandato a Roma per portare i processo verbale della seconda assemblea plenaria dell'Episcopato.

Una lettera che riferirà ciò che è stato fatto sarà indubbiamente inviata a Roma insieme coi processi verbali.

Da oggi al 12 dicembre vi è largamente il tempo di ricevere la risposta del Papa sui punti per i quali è necessaria la sua approvazione esplicita.

La *Croix* aggiunge che la lettera collettiva non potrà esser letta dal pergamo domenica prossima perchè la stampa e la trasmissione di essa richiedono un tempo notevole.

La lettura di essa sarà senza dubbio rinviata a domenica.

L'INSURREZIONE A CUBA.

L'Avana, 12. — Un notabile dell'Avana, Baldomero Agosta, è partito alla testa di 100 uomini per unirsi ai ribelli ad Elcano.

Tutti gli abitanti di San José e Las Yas si sono uniti ai ribelli.

L'Avana, 12. — Il generale Menoka dichiara di sperare in una pronta soluzione e di aver ricevuto dal generale Pino Guerra un telegramma annunziante che i ribelli sono disposti ad accettare le sue condizioni.

E' corsa voce che il Governo abbia, prima della pubblicazione del decreto di sospensione delle garanzie costituzionali, ottenuto dagli Stati Uniti una promessa di assistenza.

Sono stati operati parecchi arresti, ma non si è potuto metter la mano sopra molti individui considerati come cospiratori.

Londra, 12 — Lo *Standard* ha da New-York: La Giunta rivoluzionaria si è riunita a New-York per esaminare l'opportunità delle pratiche presso il Governo di Washington per chiedergli un intervento.

Gli insorti annunziano con telegrammi che possono impadronirsi dell'Avana in 8 giorni e che la prenderanno se il Pres. Palma non accetta le loro condizioni, che sono: annullamento delle recenti elezioni; modificazione della Costituzione sostituendo il metodo francese al suffragio universale per la nomina del Presidente della Repubblica.

L'eventuale intervento degli Stati Uniti

Washington, 12 — La situazione a Cuba assorbe l'attenzione del Governo degli Stati Uniti più che tutti gli altri affari esteri, come lo dimostra l'attività dei Dipartimenti di Stato, della Marina e della Guerra.

Il Pres. Roosevelt manda istruzioni dettagliate da Oyster Bay ai funzionari del Governo.

Si annuncia ufficialmente che gli Stati Uniti non agiranno che con precauzione negli affari di Cuba e non interverranno, a meno che l'insurrezione non assuma proporzioni eccezionali.

ARMI ED ARMATI

Morte di un generale austriaco.

Vienna 12. — A Igls nel Tirolo è morto il generale Fabini, già comandante l'8° corpo d'armata e in riposo dal 1902.

Fabini, che era nato nel 1830 fu professore di scienze militari dell'arciduca Rodolfo, erede della Corona e godeva la fama di essere fra i più capaci generali austriaci.

Una dimostrazione di riformisti in Francia.

Parigi 12. — I giornali pubblicano un dispaccio da Lemans, il quale dà notizia di una dimostrazione violenta fatta dai riservisti del 75° reggimento di fanteria, malcontenti di una circolare relativa al loro congedamento. Due sottufficiali sarebbero stati maltrattati.

Le manovre dell'esercito bulgaro.

Le esercitazioni annuali dell'esercito bulgaro che dovevano cominciare il giorno 28 del corrente settembre, sono state rinviate ed avranno principio, probabilmente, il dì 8 ottobre.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 12 contiene:

RR. DD. concernenti: sostituzione di articoli al regolamento sull'ordinamento tecnico governativo di sanità marittima; approvazione dell'unito regolamento diretto a prevenire e combattere le frodi nel commercio delle essenze di agrumi ed in quello del sommacco.

Rel. e R. D. che scioglie il Cons. com. d'Ivrea (Torino).

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 20 al 26 agosto.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di grazia, giustizia e dei culti.

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale:

Decr. min. che dichiarono aperto un concorso a 30 posti di ufficiale giudiziario nel distretto della Corte d'appello di Torino e a 40 nel distretto della Corte d'appello di Napoli — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti, ecc., ecc.

Preture — Sono tramutati i seguenti pretori: Scognamiglio Alfredo, pretore da Capriati al Volturno, a Chiaromonte — Guidetti Francesco, da San Mauro Forte, a Capriati al Volturno — Paltrinieri Bernardino, da Colorno, a Correggio — Rocchi Giovanni, da Corniglio, a Colorno — Corsini Giuseppe, già a Belpasso in aspett. per infermità è rich. in servizio a Mirabella Imbaccari — Clerici Bagozzi Carlo, pret. a Correggio, è colloc. in aspett. per infermità per un anno, lasciandosi per lui vacante il mand. di Carpineti.

R. Marina. — Il sottoten. di vasc., Silvio Bonaldi è promosso ten. di vasc.

Il ten. di vasc. G. B. Scapin, esonerato dalla carica di aiutante di bandiera del comandante in capo del 2° dipart., vice amm. Grenet, è confermato nella carica di aiutante di bandiera del prefato ammiraglio nominato comandante in capo del 1° dipart.

Sono accettate le volontarie dimissioni del ten. di vasc. in asp. Ettore Frigerio.

Il sottoten. di vasc. Aless. Bichi Ruspoli Forteguerri Pannilini è coll. in asp. per 6 mesi.

Il cap. medico Ernesto Mattia imbarca a Palermo sul pir. « Lazio » per New-Orléans in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Serse Sabbadini è destinato al servizio per l'emigrazione in luogo del pari grado Dante Ferraro.

Il ten. medico Gerardo Bassi è sbarcato a Napoli dal pir. « Madonna ».

I seguenti sottufficiali del C. R. E. sono nominati ufficiali d'ordine di 3ª cl. al Ministero dal 1. ottobre p. v.:

2° capo cann. Paolo Paluzzi - 2° capo fur. Pietro Osella - 2° capo semaf. Alfredo Piana - Capo tim. di 3ª cl. Alfredo Rossini - 2° capo tim. Luigi Gazzi.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Italia Centrale

San Benedetto del Tronto, 12. — Per simpatica iniziativa dell'ispettore cav. D'Angeli, ieri si riunirono a banchetto 18 rappresentanti agenti e produttori dei principali centri delle Marche e degli Abruzzi per festeggiare, con l'anticipo di un anno, il 75° anniversario della fondazione della potente Compagnia d'Assicurazioni Generali Venezia.

Il banchetto fu servito inappuntabilmente dall'Albergo « Globo » dai conduttori Melani e Gallina.

Numerosi i discorsi e i brindisi che allietarono la geniale riunione, della quale rimane anche un ricordo *fotografico* poichè si fece un *gruppo* di tutti i commensali, i quali tra l'allegria non dimenticarono di inviare un saluto telegrafico alle Compagnie *Anonima infortuni* e *Incendii*, e al comm. Marco Besso, al cav. Morpurgo e al comm. Pontremoli.

L'egregio amico dott. Secrati, R. Notaro e agente locale, fu di una cortesia squisita con i colleghi che nel prossimo anno rinnoveranno nell'Umbria la lieta riunione.

Pisa 11. — Stamani in via Delle Torri, in seguito ad un temporale violentissimo, caddero da una finestra del quarto piano del palazzo Schiavini alcuni mattoni.

Due di questi andarono ad investire il giovanetto Picchiotti Amerigo di anni 13 che stramazzò al suolo esanime.

Raccolto e trasportato d'urgenza all'ospedale fu giudicato in grave stato per essergli si manifestata la commozione cerebrale e viscerale.

— Stasera, certo Santi Gherarducci di anni 47 facchino, si recò a reclamare da certo Italo Grassi, proprietario di una fabbrica di biscotti, una cassetta di latta da biscotti che vi aveva lasciato alcuni giorni or sono.

Il Grassi negò di averla ricevuta ed allora si impegnò fra i due una baruffa che poteva finire tragicamente perchè il Grassi, estratta la rivoltella, tirò tre colpi contro il Gherarducci che, per fortuna rimase illeso.

Il Grassi è stato arrestato.

— Il Consiglio provinciale nella seduta odierna ha confermato a presidente della deputazione provinciale il comm. avv. Nicola Borri.

— Il campo di Bocca d'Arno è stato prescelto dal *Rowing* per le corse internazionali di canottaggio del venturo anno.

Fermo, 11 (*Etc*) — La contessa Maria Vinci diede ieri nella sontuosa villa, al Girofalco, un ricevimento, al quale intervenne quasi tutta la *high-life* dei dintorni.

La coadiuvarono negli onori di casa il consorte conte ing. cav. Guglielmo, i figli Luigi Orazio, Federico e Milletta ed il nipote Guido con la sua giovane sposa, l'avvenente Eleonora dei conti Barbiano di Belgioioso.

L'illustre prof. Bajardi della vostra Accademia di Santa Cecilia, che trovasi a villeggiare a Porto San Giorgio, suonò al piano una *ballata* e due *preludi* di sua creazione, suscitando caloresissimi applausi.

Un simpaticissimo ospite del conte Vinci, il signor Simoneschi, disse da vero artista un suo grazioso monologo: *Quomodo sedet sola* che piacque moltissimo, e i monologhi *Il riso* di Luigi Rasi e *Condensiamo* di Bussi, con cui esilarò l'uditorio che lo applaudì vivamente.

Notate fra le intervenute: le contesse Porzia e Valeria e Maria Bulgarini, la signora Bajardi, signora e signorine Gulli, contessa Lucia Garulli, signora e signorine Basili, contessa M. Sempronio, contesse Pelagallo-Revedin, Vaudone di Cortemilia, Romani-Luzzi e Severina Cordella, le signore Mori, Bigone, Pascali, Murri, Curi, Tavani, la marchesa Trevisani Clotilde e marchesina, la signora e signorina Fiori-Ferri, la signora Pollini-Guerrieri, la signorina Bice Ranaldi ecc. ecc.

Un sontuoso rinfresco venne servito durante il ricevimento in una sala attigua al magnifico salone.

Bologna, 12, ore 16.50 — Il Consiglio provinciale elesse a presidente il comm. Dall'Olio, a vice-presidente l'on. Pini, a segretario l'avv. Cicognari, a vice-segretario Minghetti.

Nell' Italia Meridionale.

Avellino, 12. — Un pellegrino che si recava al Santuario di Montevergine, in occasione della festa della Natività, giuocò nella scorsa settimana per tutti i compartimenti il biglietto d'occasione 8, 13, 54, 90.

I numeri sortiti alla ruota di Milano, hanno fatto vincere al fortunato giuocatore 120000 lire.

Lecce 12 ore 10. — Iersera, a ora tarda, la commissione dei proprietari e dei contadini presieduta dall'on. Vallone, ha approvato, per lo sciopero di Galatina, un concordato che è stato favorevolmente accolto dalla massa dei contadini. Perciò oggi stesso venne ripreso il lavoro da tutti, nella tranquillità più perfetta.

Napoli, 12, ore 17,50 — Mediante una splendida perquisizione, eseguita dalla questura, vennero sequestrati, in un basso, al noto pregiudicato Mansi Vincenzo, biglietti da 100, 50 e 5 lire della Banca d'Italia falsificati, per un valore di 20 mila lire.

Il Mansi venne arrestato.

— Stamane gli aspiranti guardiamarina portoghesi visitarono l'arsenale.

Domani la nave, che li trasporta, salperà per Palermo.

— Stamane ad Ottajano procedevasi all'espurgo dell'alveo del Zermillo quando è crollato un muro di cinta.

Un operaio è morto schiacciato. Altri quattro sono rimasti feriti.

Il mal tempo.

Napoli, 12, ore 17,50. — Stanotte un violento temporale causò nella città moltissimi danni. La tettoia del teatro Eldorado fu asportata.

Nei Comuni vesuviani i danni furono maggiori. La ferrovia circumvesuviana rimase interrotta. Crollò qualche ponte.

Nelle Isole.

Trapani, 12. — Furono oggi proclamati, senza incidenti i nuovi 60 consiglieri municipali.

La lista dell'unione democratica è riuscita intera, più sono riusciti 10 nomi di una lista di 23 candidati sostenuti dalla Federazione popolare Nasi, e due nella minoranza portati dai socialisti.

Terremoto a Palermo.

Palermo, 12. — Iersera e stamane sono avvenute molto lievi scosse di terremoto ondulatorio, avvertite dalla popolazione di Palermo e di molti altri Comuni della Provincia. Molto panico, ma nessun danno.

Nella Provincia Romana.

Castel Gandolfo, 12 — La colonia villeggiante è ormai al completo, noto: il generale Biancardi, avv. Spirito, ing. Monis, dott. Corvini, principe Ruspoli, sig. Minerbi, sig. Beretta, Del Pinto, comm. Chiarini, signora e signorina Marucchi, signorina Trombetta, cav. Onofri, sig. Mariani, cav. Ferrata, sig. Quagliotti, comm. Faguolo, miss. Collibassine, sig. Spinelli, avv. comm. Pio Virgili, comm. Folchi, sig. Cesaretti, sig. Ferri, sig. Montanti, avv. Livoni, dott. Guli, comm. Marchiou, cav. Lomna, comm. Verardo Di Lorenzo, cav. Cavazzi, conte Pietro Marchi, avv. Giosanini, signora Fontemaggi, miss Casson, sig. Scarotti-Martins, comm. Ziegler, senatore Monteverde, signori Pizzicaria e Gorelli, signor Imai della Legazione del Giappone, sig. Demetrio Colantoni, sig. Guarrini, avv. Guidoboni, sig. Bacchini, cav. Bernani, comm. Simoni, comm. Di Benedetto ed altri di cui mi sfugge il nome.

Marino, 12 — Iersera, durante l'infuriare del temporale, che provocò l'interruzione completa della corrente elettrica della pubblica illuminazione, l'oste Michele Fabi di anni 32, uscito dall'esercizio, dopo pochi passi veniva brutalmente assassinato con un colpo di arma da fuoco, esploso da un individuo che era in agguato nei pressi della osteria stessa. Il poveretto cadde a terra e dopo poco cessava di vivere, senza aver potuto proferir parola.

Dai carabinieri vennero immediatamente arrestati certo Luciano Bruzzichesi di anni 49, pregiudicato e suo figlio David, diciassettenne, muratore, indicati dai parenti dell'ucciso quali autori del delitto.

Padre e figlio Bruzzichesi nutrivano dei rancori contro il Fabi e giorni sono avevano pubblicamente espresso delle parole minacciose a suo riguardo. La perquisizione eseguita nella casa dei Bruzzichesi, riuscì però infruttuosa.

I superstiti francesi di Magenta e Solferino a Milano.

(S) **Parigi**, 12 Il *Temps* annuncia che il Ministro della Guerra Etienne ha comunicato al segretariato della *Lega Franco-Italiana* di aver delegato il suo aiutante di campo comandante Julien ad accompagnare in Italia la delegazione dei superstiti di Magenta e di Solferino, che si recai a Milano per invito dei commilitoni.

La delegazione partirà domenica prossima 16 corrente.

I GIORNALISTI ITALIANI A MARSIGLIA.

(S) **Marsiglia**, 12 — Iersera il Sindaco di Marsiglia ha offerto un grande banchetto ai rappresentanti della stampa italiana e di quella marsigliese. Vi assistevano anche il prefetto, il Presidente del Consiglio generale, il Commissario generale dell'Esposizione, Roux, il Console generale d'Italia a Marsiglia, numerosi consiglieri generali e municipali, i direttori e i commissari dell'Esposizione coloniale.

Al *dessert* il Sindaco si è felicitato della festa che riunisce i figli di una stessa famiglia, perchè l'Italia e la Francia sono due sorelle, ha detto, per il clima, il genio e la bellezza. Rivolgendosi ai giornalisti italiani e francesi, egli ha soggiunto: Il vostro dovere è di fare amare queste due Nazioni con un'unione reciproca e sincera, affinchè se i nostri cannoni debbono tuonare sia per la difesa comune del lago Mediterraneo. Bevo all'unione latina, alla Francia e all'Italia.

Zandrino, segretario dell'Associazione della Stampa Ligure, dopo avere ringraziato, ha brindato dinanzi al Mediterraneo all'unione delle Nazioni, alla Francia immortale, alle due nazioni sorelle.

Il Console generale dell'Italia ha ringraziato il Sindaco e la popolazione marsigliese per l'accoglienza simpatica fatta alla stampa italiana ed ha augurato che la stampa italiana e quella francese seminino nel mondo la pace, la fratellanza e l'amore tra i popoli e specialmente tra la Francia e l'Italia. Ha alzato il suo bicchiere a Marsiglia.

Bertin, Presidente del Sindacato della Stampa Marsigliese, ha bevuto all'unione delle due nazioni.

E' stata poi incendiata nella rada, tra gli applausi dei convitati e di una folla enorme riunita sulla passeggiata della Corniche, una macchina di fuochi artificiali rappresentante l'unione franco-italiana.

Drammi di terra e di mare.

Nuove scosse di terremoto nelle Ande.

(S) **Valparaiso**, 12. — Sono state avvertite iersera e stamane fortissime scosse di terremoto. La popolazione, spaventata, si è rifugiata sulle colline circostanti.

Per l'inaugurazione del Palazzo della Pace

(S) **L'Aja**, 12 Il segretario dell'Associazione per la pace è partito per Milano per sollecitare il concorso dei membri del 15° Congresso per la pace che si riunirà a Milano affinchè l'inaugurazione del Palazzo della Pace all'Aja assuma il carattere di un avvenimento internazionale.

PEI CONSUMATORI DIRETTI DI ALCOOL.

Si annuncia che le adesioni alla costituenda Associazione fra consumatori diretti di alcool avendo ormai raggiunto il quantitativo cospicuo di 20 mila quintali di consumo annuo, è indetta pel *20 ottobre p. v.* un'assemblea generale degli aderenti, allo scopo di deliberare sui diversi progetti d'impianto della Distilleria Sociale e stabilire la data per la legale costituzione della Società.

Si annuncia inoltre che potranno accedere all'Associazione stessa come « soci fondatori » soltanto quelle Ditte che invieranno l'adesione regolare non oltre la fine settembre corrente: mentre le ulteriori ammissioni saranno condizionate al pagamento di una tassa d'entrata di lire cinque per ogni quintale d'alcool sottoscritto, da devolversi al fondo di riserva per ammortamento impianti.

Infine il Comitato promotore ricorda che potranno far parte della Società tutti gli stabilimenti che impiegano l'alcool per la loro lavorazione (fabbriche di liquori, aceti, vernici, profumerie ecc.) od il cui consumo non sia inferiore ai 50 quintali annui.

Per schiarimenti, programmi, od altro rivolgersi alla ditta Felice Bisleri e C. di Milano.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — **A Dresda è stata applaudita la prima del dramma** *Il giovane ricco* **di Rosler.**

— A Berlino lo Schillertheater, passato a una nuova direzione, riapre con una novità interessante, la commedia *Fratellino* (Brüderchen) del noto scrittore Detlev Liliencron.

— La signora Edvige Reinach, prima attrice della Compagnia diretta da Virgilio Talli, moglie del valoroso artista Enrico Reinach, è gravemente ammalata a Torino.

Il pubblico romano, che grandemente stima la gentile e brava signora e che, nell'ultima stagione al nostro *Costanzi*, l'ha così sovente applaudita, apprenderà certo con rammarico la notizia e si associerà ai nostri auguri per una prossima guarigione, che restituisca la signora Reinach all'arte drammatica di cui è vero ornamento.

Lirica. — Per la futura stagione lirica a Pietroburgo l'opera italiana dal Teatro del Conservatorio trasmigrerà all'*Acquarium*. Sono già stati scritturati Gemma Bellincioni, la Pandolfini, la Galvany, il tenore Anselmi, Titta Ruffo ed altri artisti.

Speriamo che gli avvenimenti che turbano la quiete della nazione russa si arrestino dinanzi alle note dei nostri maestri e che gli artisti che ci son cari non abbiano dolorose sorprese.

— Secondo un telegramma da Monaco, il prossimo anno non si terrebbe il famoso *festival* a Bayreuth, malgrado che ricorra il 25° anniversario della prima rappresentazione del *Parsifal*.

Però nulla si può asserire di positivo, perchè Monaco è fonte troppo sospetta per non accettare la notizia senza beneficio d'inventario.

— A Colonia l'antico edifizio della Società filarmonica è stato dall'Impresa Bruck con due milioni di spese trasformato in un splendido teatro di operette, col nome di *Metropoltheater*.

Fu inaugurato con l'operetta *La vedova allegra* del maestro Leher.

(S) **Bologna**, 13 ore 6.45. La Compagnia Romana al Teatro Duse rappresentò la nuovissima tragedia *David* di Ercole Rivalta.

Molto pubblico.

Il lavoro piacque, specie i primi atti.

Complessivamente vi furono 11 chiamate.

Esecuzione bellissima.

Concerti — All'Esposizione di Milano, nel salone dei festeggiamenti, si è dato, martedì, un concerto interessantissimo di musica fiamminga del secolo XVI, eseguito da artisti dei Conservatori di Bruxelles e di Gand, espressamente venuti a Milano. Gli esecutori vestivano il costume fiammingo del secolo XVI.

Il programma era dei più interessanti e venne apprezzato come meritava dall'uditorio.

Varie — Piedigrotta a Milano è stato un fiasco completo! Voler trasportare certe usanze tipiche e assolutamente endemiche, è una di quelle utopie che possono venire in capo soltanto a certi impresari — perchè questa Piedigrotta era un'impresa — di vedute tutte loro speciali.

Essi non hanno pensato che non si impone ad un pubblico — che non vi è abituato — il chiasso caratteristico della caratteristica festa e che nel recinto di Piazza d'Armi, senza pensare ad altre cose che mancavano — fra le altre i napoletani — mancava la cosa principale: Napoli, il Golfo e... Piedigrotta!

L' « Iris » di Mascagni a Foligno.

(Servizio speciale del " Pop. Rom. ")

Foligno, 12 ore 13,10. — Proseguono con straordinario successo le rappresentazioni dell'*Iris*.

Ciascuna esecuzione segna nuovi trionfi per il maestro Mascagni e per gli artisti tutti, interpreti efficaci e valorosi: la signorina D'Albert, il tenore Lanzi, il baritono Lapuma, il basso Borucchia, la comprimaria Loinnie.

Imponente, suggestiva, inappuntabile l'esecuzione orchestrale. Benissimo i cori. Curata sempre la messa in scena. Magnifici gli effetti di luce.

L'impresa Pasquali pubblica il bollettino seguente. Ordine delle rappresentazioni:

Giovedì 13 e venerdì 14, fiera. Domenica 16, grande giornata di corse al galoppo con premi di settemila lire. Martedì 18 serata di gala in onore dei Sottosegretarii di Stato. Giovedì 20, sabato 22, domenica 23. Tutte le rappresentazioni saranno dirette dal maestro Mascagni.

Sports

Corse a Doncaster

(S) **Londra**, 12. Ha avuto luogo oggi a Doncaster la corsa « The Saint Leger Stakes », con un premio di 100 mila franchi su di un percorso di 2800 metri.

Sono giunti:

1° Troutbeck, da Ladas e Rydal Mount, del Duca di Westminster;

2° Prince William, da Bill of Portland e La Vierge, di Mr J. B. Joel;

3° Beppo, da Marco e Pitti, di Mr J. A. de Rotschild.

Hanno preso parte alla corsa 12 cavalli.

Palazzo di Giustizia

Corte d'appello - Sezione feriale.

Pres.: on. comm. Cimorelli — Rel.: cav. Clausi — P. M.: cav. Coppola — Difesa: avv. Francesco Di Benedetto.

Sentenza riparata.

Ieri si è discusso l'appello interposto da Alfredo De Santis avverso la sentenza del Tribunale di Roma, che il 28 gennaio 1901 lo condannava in contumacia ad anni otto di reclusione e due di vigilanza speciale quale responsabile di essere stato capo di una vasta associazione a delinquere per spendita di carte monetate false.

Arrestato il De Santis a Parigi nel giugno u. s. fu subito proceduto alla discussione dell'appello.

Il difensore avv. F. Di Benedetto sostenne: la ammissibilità dell'appello del contumace, a cui la sentenza di condanna non fu legalmente notificata: l'avvenuta prescrizione dell'azione penale e la innocenza dell'appellante.

La Corte dichiarò non farsi luogo a procedimento penale contro il De Santis, che fu posto subito in libertà.

Furto alla caserma Ferdinando di Savoia.

Nell'ottobre 1902 nella caserma Ferdinando di Savoia al Castro Pretorio, il tenente di artiglieria, Luigi Capaccio, nell'aprire la cassaforte della brigata verificò un ammanco di L. 3000 senza che la cassa portasse alcun segno di scasso od altro.

Quali autori del furto furono condannati dal Tribunale: l'ex furiere maggiore Filippo Vinci a due anni di reclusione e la sua signora Emma Brunacci ad un anno.

Contro questa sentenza i condannati appellarono: e la Corte, ieri, dichiarò non farsi luogo a procedere contro gli appellanti per non aver essi preso parte al furto.

Furono difesi dall'on. Comandini e dagli avv. G. Gregoraci e Scimonelli.

Il tenente Capaccio si era costituito parte civile assistito dall'avv. F. Pagliaro.

Tribunale - III Sezione feriale.

Pres. cav. Petitto - Giudici: avv. Sillani e Garaguso - P. M. avv. Airoldi - P. C. avv. Possi - Difesa avv. Caponetti.

Per una fotografia di Maria Browne-Cifariello.

Qualche mese fa il fotografo Ernesto Preite Martinez espose nelle mostre del suo stabilimento fotografico in piazza Fontana di Trevi una riproduzione della Maria Browne — uccisa come i lettori ricorderanno, a Napoli, dal marito Cifariello — in atteggiamento artistico, da una fotografia che risaliva al tempo in cui la compianta donna era artista di caffè concerto.

Elisabetta Browne, madre della povera Maria, sporse querela per diffamazione ed ingiurie; e la causa si discusse davanti al primo pretore urbano; ma il Martinez fu assolto per non provata reità.

Produsse appello il Procuratore del Re, e ieri il Tribunale condannò il Martinez per ingiurie a L. 250 di multa con il beneficio della legge del perdono, aggiungendo stranamente ciò che nè il P. M. nè la P. C. avevano chiesto, cioè l'inserzione della sentenza in un giornale cittadino, costituendo un caso di *ultra petita!*

Novità, Varietà e Aneddoti.

Come vive il Sultano.

Il Sultano di Turchia, la cui salute ha, durante parecchi giorni, ispirato inquietudini così gravi, non è ciò che pensa il vano popolo e non conduce l'esistenza fastosa che si attribuisce volentieri ai Sovrani orientali.

Abdul-Hamid vive al contrario semplicissimamente, in Yildis Kiosk, villa piuttosto che castello, divide le sue giornate fra il suo gabinetto di lavoro, la sua biblioteca e i suoi animali.

Il Sultano si alza prestissimo: alle cinque l'estate e alle sei l'inverno e, quando il tempo è bello, fa dapprima una passeggiata nel suo parco che è abbastanza vasto è tagliato da numerosi laghi artificiali.

In mezzo al più grande di questi laghi si trova un isolotto, dove egli si reca in una barchetta di cui manovra egli stesso i remi, per andare a visitare la sua *ménagerie*: cervi, gazzelle, capre di tutte le specie, montoni e uccelli di tutti i paesi, tutti addomesticati.

Il Sultano è molto sobrio. I suoi pasti che prende generalmente solo, gli sono serviti dal suo primo maggiordomo, al quale incombe l'obbligo di assaggiare ogni pietanza alla presenza del suo imperiale padrone.

Tre volte alla settimana vi è rappresentazione al teatro del Palazzo: il Sultano vi assiste regolarmente in un palco che è situato davanti all'orchestra, perchè l'etichetta, osservata egualmente degli attori, esige che non si voltino mai le spalle al Capo dei credenti.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Il genetliaco del Principe Ereditario — Sabato 15 settembre, in occasione del genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario, sarà issata la bandiera nazionale sulla torre Capitolina, e insieme con quella comunale, sugli edifici scolastici e sugli altri edifici comunali.

Nella sera presteranno servizio, dalle ore 20.30 alle 22.30, in piazza Colonna la banda comunale, e nelle piazze dell'Esedra di Termini, di Santa Maria in Trastevere e Cola di Rienzo le bande militari.

L'Ufficio V municipale provvederà che nella sera siano illuminate a « girandole » le piazze Colonna, di Santa Maria in Trastevere e Cola di Rienzo.

Le guardie municipali e i vigili indosseranno l'alta tenuta.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Vincenzo Vannutelli, Prefetto della S. C. del Concilio; S. E. il card. Luigi Tripepi, Prefetto della S. C. delle Indulgenze e Reliquie e Pro-Prefetto della S. C. dei Riti; e S. E. il sig. Michele Martins d'Antas, Ambasciatore di Portogallo presso la S. Sede, accompagnato dalla consorte.

La libertà di certi signori. — Come è noto a Frascati domenica prossima verrà iniziata una serie di festeggiamenti per solennizzare la ricorrenza centenaria dell'apparizione di S. Rocco e di S. Sebastiano. Si tratta di una iniziativa di indole affatto religiosa, e per la quale tutta la ridente cittadina del Lazio è in moto da alcuni mesi.

I due santi, popolarissimi in Frascati, avevano operato il miracolo di riunire tutta la cittadinanza in uno scopo comune, ed infatti notevoli contribuzioni sono state raccolte fra le più cospicue famiglie, senza distinzione di partito politico, perchè i festeggiamenti assumano tale carattere di solennità da richiamare dalla città di Roma e dai paesi vicini, una vera folla di gente... più o meno devota.

Così, accogliendo l'invito, promettevano di intervenire, alla processione religiosa, parecchi sodalizi, confraternite e ricreatori di Roma, adesione gradita dalla cittadinanza di Frascati preoccupata unicamente di raggiungere il proprio scopo nel miglior modo possibile.

Questa pacifica iniziativa non è andata a garbo però di pochi arruffoni politici, i quali, in una riunione tenuta l'altra sera, hanno approvato il seguente ordine del giorno:

« Le Associazioni repubblicane, socialiste, anarchiche e mazziniane di Roma e Provincia;

Considerato come non si debba in alcun modo dar tregua agli eterni nemici di ogni civile progresso e di libertà: che la manifestazione clericale in Frascati, pel trasporto dei santi Rocco e Sebastiano, ha evidente scopo politico malgrado ogni loro astuto protesto deliberano l'intervento in massa delle Associazioni popolari alla manifestazione anticlericale in Frascati pel 16 corrente, nella medesima ora e luogo, nella quale muoverà il corteo clericale, deponendo fiori sul busto di Garibaldi;

Qualora la manifestazione clericale non abbia luogo, le suddette Associazioni s'impegnano di non turbare in alcun modo il proseguire delle feste cittadine ».

Con quest'ordine del giorno quindi i signori anarchici, più o meno mazziniani, intimano al questore di Roma di proibire la cerimonia, se non vuole andare incontro ad incidenti spiacevoli.

Perchè di tutto l'ordine del giorno la frase che merita di essere rilevata è quell'impegno di *non turbare le feste cittadine*, se i frascatani si adatteranno a subire le loro pretese. Noi per verità non sappiamo quale ente od Associazione abbia il diritto nel regime di libertà garantito dallo Statuto di *turbare* le manifestazioni altrui e se una intimazione simile rappresenti quindi una minaccia o una provocazione; togliamo soltanto dall'*Avanti!* la seguente lettera che basta ad illustrarla per i suoi termini e per il suo scopo.

Scrivono all'*Avanti!*:

Vengo a sapere che nella riunione delle Associazioni romane, tenuta iersera per deliberare circa la manifestazione anticlericale promossa da questa Sezione socialista (e poco opportunamente attraversata da un deliberato successivo della Sezione repubblicana) si è deciso l'intervento delle associazioni di Roma e del Lazio, a Frascati, e per... manifestare *nella stessa ora e nello stesso luogo della processione* per la quale i clericali chiamano i... cattolici a raccolta.

La decisione, presa per reagire alla ambiguità dei repubblicani di qui, è eccessiva, non è ponderata: è *reazione* e niente altro.

Poichè in un paese ameno e vinicolo come questo, due scampagnate — manifestazioni così antitetiche nella stessa ora (e quanto alla località Frascati non è così ampia da offrire libera scelta di luoghi diversi) pur tenendo conto della gentilezza e civiltà ed altre cose tradizionali per i discendenti dagli antichi Romani, non sono consigliabili; chè il contatto, non per discussione è contraddittorio, ma per dimostrazioni opposte, in tali casi, e fra gente non tutta disposta a lasciarsi *mettere delle teppe in pace*, è quanto dire il contatto fra il fiammifero e lo smeriglio: per poco che l'uno freghi l'altro, la fiamma s'accende.

Ma poi è evidente che *nello stesso luogo e nella stessa ora non si possono fare due manifestazioni*, due comizi, due cortei: per una ragione di spazio.

Nei 20 centimetri q. di spazio che sono necessari a me per non volare, non può stare altra persona.

Nel percorso della processione cattolica non può contemporaneamente passare un corteo qualsiasi, che non faccia parte della processione, o accodandosi ad essa o precedendola.

Dunque si è deciso, senza dirlo con la stessa parola, di *impedire la manifestazione cattolica come sovvertitrice dei principii dell'anticlericalismo*: non potendo farlo con un decreto prefettizio eseguito da carabinieri e poliziotti, si tenta farlo con la manifestazione nello stesso luogo e nella stessa ora.

Ora io vi dico, cari (!!!) compagni, che se la sezione socialista avesse deliberato di *impedire* ai cattolici il *loro diritto equivalente al nostro*, mi sarei *ribellato*, come tenterei *ribellarmi* a chiunque volesse *impedire* a me di far ciò ch'è *mio diritto*.

Sembrerà strano, ma per una volta tanto dobbiamo trovarci d'accordo con l'*Avanti!*

Ogni ulteriore apprezzamento sull'ordine del giorno sopra riportato sarebbe superfluo. L'*Avanti* dice benissimo: si vuole impedire la manifestazione cattolica — una manifestazione perfettamente legale — come sovvertitrice dei principii dell'anticlericalismo, fra gente non tutta disposta a lasciarsi *mettere delle teppe in pace*. E con quali diritti?

Ci troviamo quindi di fronte ad un atto di violenza, del quale gli stessi elementi più avanzati del partito socialista respingono la responsabilità.

Un giornale della sera annunzia che la Questura, per evitare disordini, impedirà l'una e l'altra manifestazione.

Non sappiamo quanto di vero vi possa essere in questa notizia; se così fosse, il Questore di Roma accetterebbe l'intimazione degli anarchici, contro la quale i socialisti di buona fede protestano. E sarebbe cosa così enorme, che noi — per la dignità e il prestigio della pubblica sicurezza — non vogliamo neppure accettare come cosa probabile e possibile.

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 7 settembre ha preso le seguenti deliberazioni:

Anguillara. Ric. per ineleg. del cons. Cruciani[illegible] Resp.
S. Polo Cavalieri. Univ. Agraria. Vendita terreno a Tog[illegible] P. Ord.
Capranica di Sutri. Reg. impiegati com. Ord.
Sgurgola. Concessione terreno. Ord.
S. Vito Romano. Ric. Colelli V. tassa focatico. Acc. in parte.
Bellegra. Reinc. tassa sul can.. App.
M. P. Catone Mutuo di L. 3579. Appr.
Cerreto Laziale. Ric. Marzocci tassa foc. Ord.
Fatrica. Modif. reg. imp. com. App. in parte.
M. P. Catone. Mutuo L. 20.0[illegible]. Appr.
Barbarano. Affranc. terreni Arcipretura. App.
Roma [illegible] strada fra via Appia, la Tuscolana e strada [illegible]. App.
Grotta S. Stefano. Univ. Agraria. Serv. esatt. cauz. contr. Par. fav.
Alatri. Ric. di Fabio A. tassa foc. Acc. in parte.
Palombara. Appl. tassa posteggio. ???
Roccalvecce. Ric. Borzese F. tassa foc. Resp.
Filacciano. Id. Valentini B. id. id. Non luogo a delib.
Arnara. Id. F. Battaglini id. id. Acc. in parte.
S. Vito Romano. Id. Rossi A. id. id. Resp.
Arnara. Id. Ardutti P. id. id. Resp.
Jenne. Trasfor. di mutui. App.
S. Angelo Romano. Reg. prestazioni. App.
Roccalvecce. Mutuo di L. 1[illegible]. App.

Quadro storico-geografico del Risorgimento — I signori capitani Mannella e Sutto hanno fatto eseguire una riduzione del loro quadro murale storico-geografico del Risorgimento italiano, ad uso delle scuole elementari e reggimentali del Regno, che, come è noto, ebbe l'approvazione dei Ministeri della Pubblica Istruzione, Guerra e Marina.

Questo nuovo lavoro sarà messo in vendita dai principali librai della capitale, il 20 del corrente mese, anniversario della presa di Roma.

Il Museo medioevale romano. — Accompagnato dal colonnello Borgatti, il Ministro della P. I. on. Rava, ha visitato Castel S. Angelo esprimendo la più alta soddisfazione per le opere sapienti di restauro e ripristino eseguite nel monumento insigne.

Percorrendo gli appartamenti pontifici ed ammirandone le splendide sale, il Ministro Rava ha espresso al col. Borgatti il desiderio suo di consacrare una parte di quei locali ad accogliere il Museo medioevale romano, che è suo intendimento formare onde Roma non resti, nella conservazione anche di quella parte di patrimonio artistico nazionale, indietro ad altre cospicue città italiane.

Prosecuzione della via Napoleone III — Alle ore 11 di mercoledì 19 settembre corr. nella residenza municipale avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori occorrenti per l'apertura di una via provvisoria in prosecuzione della via Napoleone III nel tratto fra le vie Mazzini e Gioberti, per cui è prevista la spesa di lire 30,000.

Aste ed appalti. — Alle ore 11 di venerdì 21 settembre corr. nella residenza municipale avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della fornitura di zoccoli scarpe per l'importo annuo di L. 1500.

— Nello stesso giorno e nella stessa sede avrà pure luogo la gara dell'asta per l'appalto della fornitura di 1000 sacchi pel trasporto delle immondizie domestiche per l'importo di L. 2800.

— Stante l'abbreviazione del termine, alle ore 11 di mercoledì 19 settembre corr. nella residenza municipale avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della fornitura dei fogli sciolti e dei quaderni cuciti per gli alunni poveri delle scuole comunali.

Per la fornitura suddetta si presume una spesa di L. 21,000.

Scioperi ed agitazioni. — Ieri, all'ottavo comizio dei contadini, erano presenti forse 300 scioperanti, dei mille della prima giornata.

Presiedeva De Curtis che pronunciò uno sproloquio interminabile contro i proprietari, contro il questore di Roma e contro i contadini che non hanno abbandonato il lavoro, malgrado gli [illegible] della Camera del lavoro, o che dopo i primi [illegible] giorni di resistenza lo hanno ripreso.

E, dopo Rocchi, De Luca, De Leonardi e Fatelli prese la parola Cleobulo Rossi. Naturalmente egli ha parlato soltanto per rovesciare una caterva di insolenze contro un giornale che ha davvero il torto di avere dato importanza alle cattiverie di questo eterno scioperante, grande patrocinatore di tutte le agitazioni, di questa nullità vacua e boriosa che sembra viva soltanto per offrirsi al ridicolo di tutti dal palcoscenico del teatro di Trastevere.

E dopo la opprimente e sconclusionata filippica del signor Cleobulo, è stato votato il seguente ordine del giorno:

« I contadini del suburbio e dell'Agro romano protestano contro gli attacchi ingiusti e falsi che alcuni giornali rivolgono al Comitato ed a tutti quelli che dirigono lo sciopero, per creare della diffidenza fra gli scioperanti e rompere la solidarietà che si è mantenuta finora completa: riaffermano ancora una volta la loro fiducia nella Lega e nella Camera del Lavoro e, apprendendo che una Commissione di proprietari si è recata dalle autorità ad offrirsi per una conciliazione che permetta la ripresa del lavoro, tengono a dichiarare che il Comitato è stato e sta a disposizione di chi vuol trattare in buona fede, desideroso, come fu anche prima di dichiarare lo sciopero, di risolvere la vertenza pacificamente ».

Nè la disinvoltura potrebbe esser maggiore. Dopo avere svillaneggiato contro i proprietari, le autorità e la stampa, questi signori fanno votare ai contadini un ordine del giorno col quale, affermate le loro oneste e pacifiche intenzioni, mettono in dubbio una cosa sola: la buona fede. Si potrebbe essere più sfacciati o disinvolti di così?

Le riunioni dei tramvieri. — Ieri sera in via Cappellini prima e poi, dopo la mezzanotte, alle Marmorelle, si sono riuniti i tramvieri appartenenti ai due turni di servizio.

Dovevano discutere, fra l'altro, le recenti deliberazioni della Giunta Municipale in rapporto all'impiego delle guardie municipali nel servizio dei trams durante uno sciopero e quindi della istruzione a conducenti di vetture elettriche, delle guardie medesime.

L'una e l'altra riunione fu presieduta da Nucci, il quale assicurò i compagni che se pure vi era qualche punto oscuro nella deliberazione della Giunta, non era il caso di impensierirsene eccessivamente, date le buone assicurazioni offerte dal Sindaco stesso alla commissione dei tramvieri.

Lo stesso Nucci avvertì pure le assemblee che dovevano eleggere anche tre membri del comitato d'appello, modificato dopo l'ultimo sciopero: due effettivi ed un supplente.

Le discussioni procedettero calme e tranquille — i presenti superarono complessivamente e di

poco il centinaio — e fu votato il seguente ordine del giorno:

« I tramvieri urbani del turno di giorno e del turno di notte, dopo ampia e serena discussione;

Udite le pratiche fatte dal Comitato in merito alle guardie municipali addestrate ai servizi tramviari, danno mandato al Comitato di proseguire le pratiche presso il Comune per la istituzione di un Ufficio a questo scopo in seno al Comune, ed approvano le pratiche già fatte.

Confermano le riforme al Comitato di appello scegliendo tre rappresentanti ogni categoria, nominati anno per anno.

Decidono d'inviare due rappresentanti al Congresso federale di resistenza, che si terrà in Milano, eleggendo Quattrocchi Enrico, fattorino, e Finestauri Augusto, operaio.

I tramvieri si augurano che la Giunta vorrà adoperarsi benevolmente perchè le proposte che vennero fatte dai loro rappresentanti siano favorevolmente accolte e portate a discussione in Giunta e nel Consiglio.

Mandano il saluto solidale ai compagni agricoltori in lotta, augurando loro completa vittoria. »

Malattie degli occhi. — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracœli 58.

Sono da affittarsi 3 locali terreni ad uso bottega, uffici, ecc. in Via Mercede N. 9 prospicienti la Via Mercede

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 13-27 — Ammin. 13-88

Un audace furto al Corso Vittorio Emanuele. — La notte scorsa alle 2.30 circa, durante l'imperversare della pioggia, i ladri tentarono di svaligiare, e per poco non vi riuscirono, la cassa forte della Ditta Fola e Todescan. Il merito della sorpresa e dell'arresto dei ladri spetta alla guardia di P. S. Arcangelo Gioia, del Commissariato di S. Eustachio, comandata di piantone proprio nel largo della via, dinanzi al negozio Fola e Todescan, che noi indichiamo con piacere alla considerazione dei superiori.

Il Gioia adunque, passando lentamente vicino al portone suddetto, avvertì un rumore sospetto in seguito al quale, fatta una rapida rassegna dei negozi vicini, ritornò sui suoi passi, richiamato ... dalle grida che partivano dall'abitazione del portiere del palazzo nel quale la Ditta sopraindicata tiene i suoi magazzini.

Infatti Giuseppe Ventura, portiere del palazzo appartenente alla contessa Franceschetti che ... in camicia sul portone, invocava l'aiuto delle guardie.

Il ..., solo, nell'oscurità dell'androne, impugnata la rivoltella, gridò più volte « chi va là! » e poi si diede a salire le scale, dove trovò un uomo ... sul pianerottolo in modo da lasciar credere di essersi addormentato profondamente.

La guardia lo svegliò, mentre l'altro fuggeva di ... il latino, lo prese per un braccio e lo ... verso l'uscita; ma sul portone il malandrino riuscì a divincolarsi ed a fuggire inseguito dalla guardia che lo raggiunse in via dei Funari e che dopo una violenta colluttazione riuscì a portarlo in caserma.

Quindi il Gioia, insieme a due carabinieri, rientrò nel palazzo, il portone del quale era sempre custodito dal portiere, ed arrestò due altri ... che s'erano nascosti in un angolo dietro il ... che dà luce ai magazzini della Ditta Fola e Todescan.

I tre ladri, fattisi rinchiudere, a quanto sembra, l'altra sera, nel cortile del palazzo, avevano aperto con due grosse lime uno sportello del ..., presso il quale due furono arrestati, si erano calati con una corda nel negozio, ed erano ... poi servendosi di una scala a pinoli ... nei magazzini.

Penetrati nei magazzini avevano scassinata la porta d'ingresso degli uffici di contabilità e forzata una piccola cassa forte avevano rubato 2084 lire in biglietti di Banca e monete d'argento, raccogliendo il bottino in un fazzoletto, abbandonato ... su un bancone nei magazzini.

Il direttore del magazzino, Carlini Eleazaro, ..., da Narni, abitante in via della Lupa n. 11, chiamato in tutta fretta dal portiere Ventura, verso le ore 3, potè subito riscontrare che il denaro rinvenuto nel fazzoletto era l'intero ammontare del tentato furto e che la Ditta nulla aveva perduto.

Ieri mattina il Questore comm. Rinaldi chiamata nel suo ufficio la guardia Gioia Arcangelo, l'elogiò vivamente e le accordò una sua personale gratificazione, riservandosi anche di fare speciale rapporto al Ministero per la bella operazione che aveva compiuta.

Gli arrestati sono: Pechioni Sebastiano, d'anni ..., da Roma, sarto, senza fissa dimora, temibile ... ed ex-coatto: Mangini Filippo, di anni 75, da Atina (Caserta), calzolaio, abitante nella ... in via Cremona, vigilato speciale, e Fioca Nazareno, d'anni 34, da Alatri, tipografo abitante in via Benedetta n. 26 anche esso vigilato speciale.

Un vignarolo fulminato. — Il temporale dell'altro ieri ha voluto una vittima.

Un vignarolo, a nome Paolo Baldi di anni 36, nel pomeriggio dell'altra sera si era trattenuto nel suo terreno fuori di porta San Pancrazio accomodando una fienilessa. Poi si era avviato verso casa al vicolo Silvestri.

Intanto era scoppiato il temporale e sotto l'acquazzone, accompagnato da lampi e tuoni, il Baldi, ritto sul suo veicolo, frustava il cavallo, incitandolo a correre.

Egli sperava di giungere presto a casa. Ma quando mancavano appena trecento metri da percorrere lo colpì un fulmine.

Il cappello fu tagliato a metà, e sotto la repentina e formidabile scarica elettrica, il disgraziato precipitò sul piano del carro fulminato.

Il cavallo continuò il cammino fermandosi dinanzi la porta della casa del padrone.

Apparvero subito la moglie dell'infelice, a nome Ida Serafini, che allattava una sua bambina, ed un altro figlio. S'immagini il loro terrore nello scorgere marito e padre disteso sul fondo del carro morto.

Fu chiamato il medico del suburbio, il quale non potè che constatare l'inutilità delle sue cure.

Il Baldi presentava soltanto una bruciacchiatura sulla testa, che giungeva fino all'orecchio sinistro.

Il cadavere fu piantonato da due carabinieri, per ordine del brigadiere Giuseppe Arduini, comandante la stazione di S. Pancrazio. Fino a mezzogiorno il pretore non era ancora giunto nella casa del Baldi, per le constatazioni di legge.

Investimenti. — Ieri mattina alle ore 8,30, ... Severino Savini, di a. 35, ab. in via del ... 12, passava per piazza Vitt. Em., fu investito da un carro il cui conducente rimase sconosciuto.

Il Savini riportò una contusione alla parte sinistra del torace e la commozione toracica.

Dal carabiniere Angeli Marco fu condotto all'ospedale di S. Antonio, ove i sanitari si riservarono il giudizio.

Infortunio. — Nell'officina elettrica di Cisterna ... a Tor di Quinto, il meccanico Ro... ..., trentacinquenne, mentre, sopra ... a pinoli riparava un filo, colpito improvvisamente dalla corrente elettrica, cadde, producendosi contusioni ed escoriazioni al piede ed alla mano destra. Fu portato a S. Giacomo, dove venne giudicato guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

Baruffa di donne. — Ieri, alle 7,30, nel ... al viale Manzoni, due erbivendole, Zaccarolo Maria, di anni 40, da Tocco, Chieti, abitante in via Marforio n. 68, p. 1° e di Stefano ..., di anni 41, da Civita D'Antino, Aquila, ... s'avventarono l'una contro l'altra, con ... furia e fu necessario l'intervento delle ... civile per farle smettere.

La Zaccarolo si era armata di un pezzo di tavola e la Di Stefano d'un coltello e la lite avrebbe avuto anche un seguito peggiore se le due donne non fossero state divise.

Portate a S. Giovanni la Di Stefano fu giudicata guaribile in 10 giorni e la Zaccarolo in 20. Sono state entrambe inviate alle carceri.

Aggressione? — La notte scorsa, dopo le due certo Bartolucci Amilcare scalpellino, passando per via del Governo Vecchio, fu improvvisamente aggredito da uno sconosciuto che gli inferse una coltellata alla coscia destra.

Fu medicato a S. Giacomo e giudicato guaribile in 10 giorni.

L'arresto di un prepotente — Camillo Rocchi di anni 31 da Villa S. Sebastiano, Aquila, scalpellino, ieri sera, sorpreso da due agenti in via Viminale, mentre soddisfaceva ai proprii bisogni, senza preoccuparsi di cercare un monumento vespasiano, e dichiarato in contravvenzione, si ribellò violentemente ai due agenti che lo arrestarono. Sarà processato per direttissima.

Per una sassata — Marcelletti Luigi di anni 13 da Milano abitante in via Goffredo Mameli n. 17, ieri alle 17, mentre stava sulla porta di casa fu colpito alla fronte con un sasso scagliatogli da uno sconosciuto. Il poverino cadde a terra privo di sensi e portato alla Consolazione i medici ve lo tennero in osservazione.

Malore improvviso. — Nell'interno della stazione ferroviaria di Termini, Giovanni Razzo, di a. 41, ufficiale daziario, ieri mattina alle 13,30 fu colto da improvviso malore.

Dal milite della Croce Rossa, Augusto Nardi, fu condotto a S. Antonio, ove i sanitari lo trattennero in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Un pubblico enorme, elegantissimo accorse ieri sera al Nazionale, per la prima rappresentazione della eccellente Compagnia Gargano.

Notammo S. E. Tittoni e S. E. Majorana.

La capinera del Tempio, messa in scena con straordinaria ricchezza di costumi, di scenari, di indovinati effetti di luce, ebbe una esecuzione superiore ad ogni elogio e il pubblico mostrò di divertirsi applaudendo frequentemente con vero entusiasmo e chiamando gli artisti varie volte al proscenio.

La signora Giuseppina Bianco è un'artista squisita e possiede una voce simpaticissima che sa modulare con rara maestria, tantochè da lei si vollero parecchi *bis*.

Aristide Gargano deliziò — è la vera parola — gli spettatori col suo inesauribile brio e fu un *Saint Angenor* perfetto: anch'egli dovette concedere vari *bis*. Vogliamo pure ricordare la De Rubeis e l'irresistibile Edoardo Gargano, di una comicità inarrivabile sotto le spoglie di caporal Tromba zuavo: anche la Meillard, il De Rubeis e il Consalvo meritano una parola di lode.

L'orchestra è diretta egregiamente dal bravo m. Grandi.

E' questo dunque un ottimo spettacolo, di quelli che, del resto, siamo soliti vedere al Teatro Nazionale che si è così aperto anche quest'anno sotto lietissimi auspici.

Questa sera *La capinera del tempio* si replica.

Quirino. — Alla quattordicesima della *Geisha* ieri sera, folle enorme come alla prima: pieno zeppo tutto il teatro.

La triade Morosini, Valico, Fontana ha destato il consueto entusiasmo manifestatosi con calorosi applausi e insistenti richieste di *bis*. Anche il Forconi, il Danesi, il De Falchi e il Pietromarchi — che è divenuto l'idolo del pubblico per i suoi amenissimi *couplets* del terzo atto — furono festeggiatissimi.

E così la *Geisha* si ripete anche stasera.

Manzoni. — Un pubblico numerosissimo accorre ogni sera a questo teatro, dove applaude volentieri i bravi artisti della Compagnia Mauri, festeggiando particolarmente la Nella Montagna, la Pasquali, Lombardi, Del Conte, Mazzi.

Questa sera *Zazà*.

Adriano. — Questa sera la brillantissima commedia *Il figlio soprannaturale*.

Quanto prima serata d'onore di Romano Calò con *Fra i due guanciali* e *Ordinanza* di Testoni.

E' allo studio *L'Ananasso*.

Olimpia — Ieri sera *Fregolina*, la piccola imitatrice del grande trasformista romano, meravigliò per la grazia, per la sicurezza e per la sveltezza delle trasformazioni e per la resistenza alla fatica dimostrate in quel grazioso corpicino di bimba, nello svolgimento del non breve programma che riassume, nelle linee principali, il lavoro fregoliano.

Buona macchiettista, buona chanteuse, ci piacque nella *pacchiana* e nella *francese*, la creazione di Fregoli, e nelle imitazioni dei maestri.

Fregolina fu applaudita molto: essa da ancora quattro rappresentazioni e, domenica, l'unico matinée.

Ottimo il maestro Vagretti, direttore d'orchestra.

Eden — Sempre successo per le canzoni di Piedigrotta, per le Argentinas, Pasquariello, la Vargas, la Davigny e gli altri artisti in rappresentazione.

Giardino Margherita — Piedigrotta *for ever!* Anche ieri sera la ripetizione del programma piedigrottesco ebbe il consueto successo e gli artisti furono tutti applauditi.

Anche stasera Piedigrotta. *Renzo Rossi.*

Spettacoli d'oggi

Nazionale — " La capinera del tempio „ ore 21.
Quirino — " Geisha „ ore 21.
Adriano. — " Il figlio soprannaturale „ ore 21.
Manzoni — " Zazà „ ore 21.
Olympia — Tina Farri (Fregolina) ore 21,30.
Eden — Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30.
Giardino Margherita — Spettacolo variato di canto e musica, ore 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 6-66-67 — Quattrocento scherzi del diavolo — Il ratto della sposa in piazza di Spagna.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri): La Gitana — Il ratto della sposa in piazza di Spagna
Lux et Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: 1. Nozze allegre - 2. La teccia di Parigi.
Cinematografo estivo al " foyer „ del Teatro Nazionale. — Programma completamente rinnovato. Le rappresentazioni cominciano alle 16.30.

Ultime Notizie

Al Castello di Racconigi.

S. M. il Re ha ricevuto, ieri mattina, il Consiglio comunale di Racconigi, la Deputazione provinciale e la presidenza del Consiglio provinciale di Cuneo ed altre rappresentanze.

Alle 11,34 sono giunti da Valdieri le LL. AA. RR. il Principe Umberto e le Principesse Jolanda e Mafalda, accompagnati dal dott. Quirico.

I Sovrani erano recati ieri l'altro in automobile a Gressoney per visitare la Regina Margherita.

S. M. la Regina Madre.

Torino. 12 ore 16.45 — Si crede che S. M. la Regina Margherita lascierà sabato Gressoney per Stupinigi, da cui ripartirà al principio della settimana ventura per un viaggio in automobile di alcune settimane.

Menelik e l'accordo italo-anglo-francese.

(S) **Addis Abeba.** 12. — Il ritardo nell'accettazione da parte dell'Imperatore Menelik dell'accordo anglo-franco-italo-abissino è stato falsamente interpretato dalla stampa europea.

Esso non è cagionato da opposizione di alcuni personaggi, ma dal fatto che l'Imperatore, prima di prendere una decisione così importante, vuole consultare i suoi consiglieri ubituali che si devono riunire a Addis Abeba in ottobre o in novembre, alla fine della stagione delle pioggie.

Il bilancio della Mediterranea.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Milano, 12 ore 18.15 — Il Collegio Sindacale della Società Mediterranea espose oggi la sua relazione illustrativa del bilancio 1905-906 chiusosi il 30 giugno scorso.

Da esso risultano gli utili dell'esercizio in lire 5,761,426.

Dovendosi tener conto dell'eccedenza passiva di lire 1,993,613, dipendente dalla sopravvenienza della complessa gestione del ventennio, per eseguire la liquidazione si attingerà ai fondi di riserva, e cioè all'intera riserva straordinaria di lire 1,138,017 e 76 centesimi e all'ordinaria per lire 445,318 e 69 centesimi.

Così si assegnerà un dividendo di L. 15 (3 per cento) di cui la metà già pagata in gennaio, alle viventi 358,125 azioni.

Si porteranno a conto nuovo L. 101,479.

D'accordo coi sindaci, il Consiglio proporrà che i bilanci futuri abbiano la decorrenza dell'anno solare.

Consiglio di Ministri.

Il Presidente del Consiglio ha ieri conferito, a Palazzo Braschi, con vari ministri ed uomini politici.

Il Consiglio plenario dei ministri è convocato per oggi, giovedì, a ore 15.

Probabilmente una seconda riunione avrà luogo domani alla stessa ora.

L'on. Giolitti ripartirà pel Piemonte domani sera o sabato.

Ministero Interno.

Il sotto-segretario di Stato, on. Facta, è atteso di ritorno dal Piemonte, a Roma, stamane, giovedì.

Ministero Esteri.

Ieri ha fatto ritorno in Roma l'on. Tittoni.

L'on. Pompilj a Castiglione del Lago.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, on. Pompilj, presidente perpetuo del Consorzio del Trasimeno presiedette ieri l'assemblea generale.

Conoscintone l'arrivo, fu organizzato un banchetto popolare, dove egli pronunziò applauditissime parole di ringraziamento ai suoi antichi e fedeli elettori.

Ministero Tesoro.

Per le ispezioni alle Ragionerie.

L'on. Majorana, ministro del Tesoro, ha provveduto con recente decreto reale a fissare le norme per il riscontro, che sarà affidato al Corpo degli ispettori di ragioneria, di recente istituzione presso la ragioneria generale dello Stato.

Il provvedimento assume importanza perchè mira, fra l'altro, anche a contenere le tanto lamentate eccedenze d'impegni e ad evitare che speciali organismi contabili sfuggano al controllo parlamentare e della Corte.

Il decreto regola le ispezioni da eseguirsi presso le Amministrazioni centrali e provinciali dello Stato: le une affidate al Corpo speciale degli ispettori centrali presso la Ragioneria generale dello Stato, le altre al Corpo degli ispettori di ragioneria delle Intendenze; entrambi sotto la sorveglianza e direzione del ragioniere generale, il quale, ove ne sorga la necessità, può anche ispezionare direttamente.

Oggetto di queste ispezioni sarà l'insieme delle scritture contabili interessanti il bilancio finanziario e patrimoniale dello Stato con riguardo speciale, per le amministrazioni centrali alla precisa, completa e tempestiva registrazione degli atti di impegno.

Sarà anche affidata, a questo nuovo organo di controllo, la cura d'invigilare a che tutti i servizi amministrativi contabili delle amministrazioni centrali, compresi quelli considerati come autonomi, non sfuggano al controllo costituzionale amministrativo della Corte dei conti e del Parlamento.

L'incarico infine affidato agli ispettori stessi di sorvegliare, ed ove ne sia il caso, di dirigere le operazioni di riscontro dei magazzini e depositi di materiali e merci di proprietà dello Stato, completa l'insieme delle norme attuate dall'on. Majorana e che si spera possano contribuire ad assicurare la sincerità delle scritture contabili e del bilancio e la regolarità rigorosa delle funzioni amministrative dello Stato.

Eliminazione del bilancio di credito del Tesoro

Allo scopo di disciplinare le eliminazioni dei crediti del Tesoro inesigibili o di ritardata esazione, il Ministro del Tesoro, on. Majorana, ha sottoposto alla firma reale un decreto con cui si stabilisce che, d'ora innanzi, dovranno disporsi con decreto ministeriale da registrarsi alla Corte dei Conti le eliminazioni dai registri delle singole Amministrazioni dei residui di entrate che, non figurando in carico ai contabili dello Stato, sieno riconosciuti in tutto o in parte inesistenti per la seguita legale estinzione.

Per i residui, la cui scadenza sia legalmente dilazionata, il decreto di eliminazione dal conto del bilancio ne disporrà la contemporanea iscrizione nel conto del patrimonio.

Ministero Finanze.

Il Ministro delle finanze, on. Massimini, in conformità delle proposte dell'apposita Commissione, ha sottoposto alla firma del Re il Decreto che promuove gli agenti superiori delle imposte dirette Giolitti cav. Alfonso, Givanni cav. Oscar, Bassino cav. dott. Teodoro, Ascari cav. Antonio al grado di ispettori superiori nell'amministrazione stessa.

Per le Guardie di finanza.

E' stata nominata una Commissione incaricata di compilare i nuovi regolamenti d'istruzione e disciplina, d'amministrazione e di servizio delle guardie di finanza.

La Commissione è preseduta dal comm. Cesare Confalonieri, comandante del Corpo; ed è composta del cav. uff. Luigi Sartori, colonn. comandante in 2.a; Franceschi comm. Giuseppe capo div. Gabelle; Bonaga cav. uff. Enrico id. id.; Troise cav. uff. Pasquale cap. sez.: Corner cav. uff. Angelo ispett. centr. privative; Grassi cav. Enrico ten. colonn. comand legione di Roma; Laferla cav. Salvatore ten. colonn. capo del segret. gen. del Corpo.

Sono segretari di detta Commissione i sigg. Sepe dott. cav. Amelio segr. alle Gabelle ed Oliva cav. Vincenzo id. alle privative.

La Commissione si riunirà la prima volta la mattina del 17 corrente.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Ceroti cav. Faustino, pres. del tribunale a Oneglia, è nom. cons. d'appello a Genova.

Civiletti Vincenzo, id. a Cagliari, id. a Genova.

Orlandi Enrico, id. a Alessandria, id. a Venezia.

Berardelli cav. Francesco, a Palmi è tramut. a Catanzaro.

Pasquario Serafino, id. a Pontremoli, è tram. ad Oneglia.

Lai-Martis Enrico, id. ad Oristano, è tramut. a Cagliari.

Rallo Giosuè, vicepresid. del trib. a Trapani è nom. pres. ad Oristano.

Balbiani Eugenio, giudice a Firenze, è nom. pres. del trib. di Pontremoli,

Balbis Giuseppe, id. a Pinerolo, id. id. ad Alessandria.

Tinti Teodoro, id. a Bologna, id. a Grosseto.

Rocca Cesare, sost. proc. del Re, reggente a Mondovì, è ivi nom. proc.

Bertoletti cav. Carlo, id. a Brescia, id. ivi.

Casazza Emilio, in aspett. per infermità è confermato, per due mesi, continuando a rimanere per lui vacante un posto di giudice nel trib. di Cosenza.

Ibertis Francesco, di Tortona, è tram. a Voghera, lasciandosi vacante un posto di giudice a Tortona per l'aspett. di Franceschini Domenico.

Movimento della navigazione.

Proveniente da Buenos-Ayres è giunto a Cadice ed ha proseguito martedì per Genova il « Savoia » della *Veloce*.

Proveniente da New-York, ha passato lo stretto di Gibilterra, proseguendo per Napoli e Genova il « Prinzessin Irene » del *Norddeutscher Lloyd*.

Informazioni estere.

Nel Marocco.

(S) **Londra**, 12 — Lo *Standard* ha da Tangeri: La pace è stata ristabilita a Mogador in seguito alla partenza del Caid Anflous, ma prima alcuni incidenti vivacissimi si sono verificati.

Il Caid ha costretto 150 israeliti e le loro famiglie a rifugiarsi nel ghetto.

La folla ha poi assediato la casa del direttore della succursale del *Comptoir d'Escompte*.

Il direttore e gli impiegati si sono barricati ed hanno resistito con successo agli attacchi dei fanatici, che scagliavano una grandine di sassi contro la casa.

In una riunione del corpo diplomatico si è deciso di richiamare l'attenzione del Sultano sulla necessità di applicare le decisioni della conferenza di Algeciras relative al commercio degli schiavi al Marocco.

(S) **Parigi**, 12 — L'*Eclair* ha da Berlino:

Corre voce a Tangeri che il Sultano, per rispondere alla visita fattagli dall'Imperatore Guglielmo, penserebbe ad inviare a Berlino due alti rappresentanti del Marocco.

(S) **Madrid**, 12 Il Ministro della Marina, d'accordo col Ministro degli Affari Esteri, ha ordinato l'invio dell'incrociatore *Alvaro Bazan* al Capo Jubi per liberare i pescatori spagnuoli sequestrati dai marocchini.

Il Segretario di Stato Root nel Perù

(S) **Lima**, 12 — Al banchetto in onore di Root, erano presenti anche i Ministri, il Presidente della Camera ed i membri del corpo diplomatico.

Root, rispondendo agli auguri di benvenuto del Presidente Pardo di Barreda, ha detto che è venuto al Perù non a cercare nuovi amici, ma a salutare vecchi amici, non per fare una nuova politica, ma per continuare le antiche relazioni, i cui vincoli si stringeranno ben presto, mercè il Canale di Panama di cui approfitteranno soprattutto i paesi vicini.

Il resto del mondo sarà lieto di sapere che gli Stati Uniti non costruiscono soltanto il canale per i proprii interessi, ma nell'interesse generale, perchè il canale porterà dei vantaggi a tutti gli Stati.

Dopo il banchetto Root è stato salutato con grandissime ovazioni da parte della folla.

(S) **Lima**, 12 — Il Segretario di Stato degli Stati Uniti, Root, ha visitato il Senato, la Camera e parecchi edifici pubblici, sempre acclamato dalla folla.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 12 Settembre 1906

Deboli, Inattivi.

La Rendita 5 0|0 da 102.80 a 102.75 per contanti e a 102.57 1|2 per fine mese.

Rendita 3 1|2 0|0 102.15 cont.

Meridionali 802-803 - Banca d'Italia 1313 - Commerciale 935 - Credito 637 - Roma 113 1|2 - Gas 1330 - Omnibus 341 - Carburo 1298-99-94 - Zuccheri 97 - Concimi 149 - Immobiliari 301.50 - Ferriere 307 1|2 - Montecatini 140 a 141 - Kerka 499 a 497 - Soda 202 1|2 - Antimonio 473 a 470 - Aceto 480-481 - Imprese 122 1|2 - Beni 28 1|2 - Ansaldo 431 a 428 - Elba 490.

Cambi: Parigi 99.97 1|2 — Londra 25.18.

Cambio dazio doganale 13 Settemb. L. 100.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle *Borse* italiane, è oggi (12) di L. 99.96.

Dal 10 a tutto il 16 settembre 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 12 Settembre 1906
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 85	102 72	102 70	102 85
id. id. fine	— —	102 86	102 85	— —
id. 3 1/2 %	102 12	102 10	102 10	102 27
A. B. d'Italia	1311 50	1312 —	1312 —	1314 —
Commerc.	934 —	936 —	935 —	— —
Cred. Ital.	637 —	637 —	637 —	— —
B. Generale	— —	33 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	475 50	475 —	475 —	476 —
» Merid.	803 50	803 —	804 —	803 —
Ac. di Terni	2253 —	2250 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	469 —	469 —	— —	— —
Raffinerie	— —	404 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	354 50	—	— —
Meridionali	— —	361 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	515 —	— —	— —
» » 4	— —	501 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 96	99 97	99 93	100 05
Berlino id.	123 10	123 10	123 10	123 10
Londra id.	25 18	25 19	25 19	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	25 19

Consolidati: Media Uff. del Regno 11 7.mbre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	102.77 39	100.77 39	101.98 04
4 % netto	102.57 92	100.57 92	101.78 57
3 1/2 netto	102.11 67	100.36 67	101.42 25
3 % lordo	73,69 03	72,49 03	72,61 37

BORSE ESTERE

Parigi, 12,	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	97 20 97 40	97 37	97 20
ITALIANA 5%	102 75	102 75	102 75
turca	97 32	97 35	97 47
spagnuola	97 —	96 80	97 10
russa nuova	— —	79 72	79 50
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	95 25	95 40
Egiziano 6%	— —	106 40	106 75
Banca di Parigi	1545 —	1515 —	1550 —
Banca Ottomana	— —	671 —	668 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4460 —	4460 —
Lotti Turchi	— —	144 —	144 50
Ferrovie Ital. Merid.	802 —	802 —	806 —
Cambi sull'Italia	— —	1/... premio	pari
su Londra	— —	25 19 1/2	25 19 1/2
su Madrid	11 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 12. Calma	11	12	Londra, 12 Settembre	12 apertura	12 chiusura
C. austr.	669 25	669 25	Consol.	86 1/2	86 11/16
R. aust. oro	116 95	116 80	Italiana	101 3/4	102 3/4
Id. carta	99 95	98 90	Turca	97 —	97 7/8
Ungh. 4.	94 60	94 60	Russo 3%	— —	62 —
» 3 1/2 %	84 35	84 35	Spagna	96 ...	96 —
N.ni oro	19 09	19 09	Giappon.	89 ...	89 3/4
Lire ital.	95 30	95 25	Egiziano	104 ...	104 3/4
C. Londra.	23 98	23 99	Argento	31 ...	31 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. Ritir.

Berlino, 12,	11	12
Ital. cont.	103 40	103 —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	160 75	160 10
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	— —	71 30
» Merid.	— —	—
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 60	215 60
C. Italia	81 10	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 1|2 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova. 12, ore 15.00.

Rend. 5%	102.80	Raffinerie	405.—	Elba	491.—
Id. 3 1/2 %	102.15	Ind. Zucc.	388.—	Savona	466.—
B. d'Italia	1313.—	Eridania	1458.—	Carburo	1298.—
Commerc.	935.—	Zucc. Naz.	255.—	Molini A. I.	330.—
Cred. Ital.	637.—	Id. Indig.	333.—	Semolerie	424.—
Bancaria	329.—	Id. Rom.	97.—	Kerka	498.—
B. Roma	114.—	Lebaucy	274.—	Imprese	121.—
Meridion.	804.50	Terni	2250.—	Armstrong	428.—
Mediterr.	476.—	Metallurg	167.—	Rapid	194.—
Navigazio.	469.—	Ferriere	307.—	Itala	263.—
Valsacco	—.—	Officine	—.—		

Parigi. 12 ore 14.15 — Rendita italiana 102.75 — Meridionali 802 — Russo 1906, 79.72 — Turco 97.35 — Banca di Parigi 1550 — Rio 1779 — Saragozza 414 — *Extérieur* 96.80.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

Di C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. C.

PARTE I^a - **La Contessa Walewska.**

CAPITOLO III.

Però una speranza debole, come un filo tenuissimo, si faceva strada nell'animo suo, la speranza di un rinnuovamento improvviso, salutare: perciò aveva rivoluto vedere la sua patria.

E nelle notti insonni lavorava indefesso ai suoi studi prediletti, ma senza entusiasmo.

Il vecchio Anastasio Colonna, benchè con le membra stanche e pesanti, non aveva perduto nulla dell'ardore giovanile, e nella sua testa roteavano e tumultuavano sempre idee bellicose, sogni generosi ed inarrivabili.

Con la sua calda parola, ereditata da Lacinski, si era stretto intorno a sè un nucleo di forti, a cui infiammava l'anima col ricordo non lontano della patria libera e indipendente, e con la mostra della presente schiavitù e vergogna.

Così, nelle lunghe veglie invernali, quando di fuori rombava il vento gelato di borea, quando la neve silenziosa attutiva i suoni e le voci, posandosi lieve sui tetti, i davanzali e le porte, avanti al gran fuoco di un antico caminetto, egli raccontava i ricordi delle vecchie battaglie, sorgevano discussioni ardenti, si malediva al tiranno russo, si preparavano le fila di una ribellione.

Walewska si sedeva muta ad un angolo, intenta ai lavori di ricamo: pareva che non ascoltasse le parole di Anastasio, mentre di quando in quando sollevava, su lui, uno sguardo riconoscente.

Quando il venerando Larinulfo, a cui la grande, barba bianca, fluente, che si mescolava alle lunghe ciocche d'argento dei capelli, dava un'aria ispirata, si alzava e invitava i presenti a pregar Dio per l'avvenire della Polonia, la scena assumeva un aspetto imponente. Il fuoco del caminetto che arrossiva i volti mobili ed animati dei convenuti, illuminava tutta la grande stanza terrena di Anastasio di una luce ideale.

Poi i Karinski, i Lawan, Larinulfo, Sigismondo Maghieski, anche lui vecchio rudero di guerra, se ne andavano silenziosi, sperdendosi per le tortuose vie di Pulstak.

Il silenzio ricadeva nella vecchia casa di Anastasio: Ladislao si alzava, baciava la mano al zio, mormorando:

— Buon riposo.

Anastasio si avviava alla camera nuziale, Walewska dava un ultimo sguardo alla porta per vedere se era ben chiusa e se tutto fosse al suo posto e seguiva Anastasio.

Poi sorgeva la notte alta e così si succedevano i giorni.

A poco a poco fra Walewska e Ladislao, si era stabilita una certa corrente di simpatia.

Una sera che Anastasio, accusando un forte dolor di testa, si era ritirato nella sua stanza, Ladislao era venuto ad assidersi tremante vicino al grande camino, ove allegramente scoppiettavano i rami d'albero.

— Avete freddo? gli chiese Walewska, che si aggirava affaccendata per la casa, per preparare un po' di cibo ristoratore ad Anastasio.

— Sì, oggi, che per la neve non sono uscito di casa e mi son messo a scrivere, mi sono addirittura gelato.

— Volete un po' di acquavite?

— No, grazie Walewska.

Essa andava e veniva, leggiera come un'ombra.

Ladislao aveva, a poco a poco, distrigate le intirizzite membra e si era fissato a guardare la fiamma.

Walewska, passando e ripassando avanti al camino, lo scorse più volte nella medesima posizione, immobile, intento: poi vide scendergli sulle gote a poco a poco una furtiva lacrima.

Una pena le strinse il cuore e la forzò a domandare:

— Ladislao, che avete?

Ladislao si scosse come trasognato e, vergognoso di essere stato sorpreso in un momento di debolezza, cercò di rimettersi e rispose:

— Nulla.

— Oh! no, aggiunse Walewska, non si piange per nulla.

Una invincibile curiosità femminile che, più volte, l'aveva spinta a chiedergli il perchè di quella sua eterna tristezza, e sempre l'aveva ritenuta o formata una risposta evasiva di Ladislao, la spinse anche questa volta ad indagare.

— È vero, rispose Ladislao, e tacque.

Vi fu un momento di silenzio.

Poi Walewska venne ad assiderglisi accanto e gli disse con una inflessione di dolce rimprovero:

— No, Ladislao, voi non siete sincero...

— Ma io...

— No, lasciatemi dire, voi non avete confidenza in me, non so perchè vi abbia ispirato questa avversione.

— Che dite, Walewska?

— So quel che dico: voi mi sfuggite, state sempre racchiuso in voi stesso, mentre la comunanza della vostra vita con la nostra, da due mesi a questa parte, mi vi fa parere come uno di casa, come un fratello. Avete torto di comportarvi così con me. Che vi ho fatto? Avete da rimproverarmi nulla?

— Che dite, che dite, Walewska?

— L'ho detto, voi siete un po'... ingrato.

— Ah! no, non mi rimproverate più oltre. Gli è che nella vita vi sono circostanze tali, che il solo loro ricordo vi turba per sempre.

— E voi vi siete trovato in queste circostanze, giacchè vi ho sorpreso a piangere.

— Sì, per mia sventura.

— Ma non vi è rimedio?

— Non so. Certo che il parlarne mi addolora e il tacere mi affligge ancor più.

— Allora confidatevi in me, Ladislao, chi sa che non possa trovare il modo di confortarvi.

Ladislao, sempre così taciturno e misantropo, a quelle parole provò un'effusione strana di affetto traboccante dal suo cuore, una tenerezza invincibile, un prepotente bisogno di parlare del suo segreto, del suo amore, del suo dolore: avrebbe abbracciato Walewska come avrebbe abbracciato un amico che avesse saputo comprenderlo.

Tuttavia vi fu un attimo di silenzio.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del** *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(**Arretrato centesimi 10**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - modesti, a cento lineate. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (costa 3.a pag.) cent. 80. *4.a pagina*: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.

Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 28

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 13 7.mbre 1906 — S. Maurillo

Leva il Sole alle ore 5.48 m. - Tramonta alle 6.23 s.
Leva la Luna alle ore 0.23 m. - Tramonta alle 3.23 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6.45.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 12 Settembre 1906 — alle ore 8.

In Europa.

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroburgo	8.8	1/2 coper.	Nizza	15.3	sereno
Amburgo	10.6	coperto	Tangeri	8.3	3/4 coper.
Vienna	9.8	piovoso	Costantin.li	19.6	nebbioso
Madrid	—	—	Malta	25.5	piovoso
Parigi	9.7	1/4 coper.	Atene	—	—

In Italia.

CITTA	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	17.8	1/2 coperto	calmo	26.0	15.4
Torino	13.2	sereno	—	21.2	13.4
Milano	12.8	1/4 coperto	—	23.6	10.4
Venezia	14.1	1/2 coperto	legg. mosso	18.1	13.6
Bologna	14.6	sereno	—	19.3	12.9
Ravenna	14.3	coperto	—	20.1	12.0
Ancona	18.0	tempestoso	grosso	25.0	17.0
Firenze	16.0	sereno	—	21.1	15.5
ROMA	15.0	1/4 coperto	—	28.2	14.4
Bari	19.0	3/4 coperto	calmo	28.9	16.9
Napoli	17.9	coperto	tempestoso	27.2	17.9
Caggiano	14.2	3/4 coperto	—	26.4	13.5
Tiriolo	17.2	coperto	—	24.6	12.9
Palermo	—	—	—	—	—
Cagliari	24.0	1/4 coperto	legg. mosso	31.8	22.8
Messina	20.2	sereno	legg. mosso	22.0	17.3

Probabilità: cielo nuvoloso con pioggie e temporali sull'Italia meridionale, in gran parte sereno altrove; venti tra nord e levante, forti sull'Italia inferiore, deboli o moderati altrove; mare agitato lungo le coste meridionali e intorno la Sicilia.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 58.60. Barometro a mezzodì 758.7. Termometro centigr. ***massima 21.4 minima 14.4.***

Umidità relativa 33 assoluta 6.05. Vento a mezzodì N.
Stato del cielo: sereno.

Anagramma.

Se un *primiero*, girai a te,
Ti si rompe cure *altro*,
Più rimedio non vi è.

Spiegazione del precedente passatempo:
CORNELIO

STATO CIVILE.

MATRIMONI dell' 8 SETTEMBRE 1906.

Dubois Gaetano ferroviere, con D'Antonis Margherita
Mugnini Pietro meccanico, con Marianetti Elisabetta
Marini Domenico pizzicagnolo, con Vitaletti Giulia
Paggi Ottorino tagliatore, con Limentani Bianca
Petrella Ferdinando avvocato, con D'Angelo Emilia
Marconi Antonio tappezziere, con Catalucca Giovanna
Roberti Giuseppe impiegato, con Cucchi-Colleoni Sofia
Marengo Sebastiano impiegato, con Rosa Petronilla
Marrani Nazzareno vend. ambul., con Faraglia Maria Letizia
Fatale Giovanni orefice, con Belloni Anna
Giuliano Ciro Giuseppe vetturino, con Fortini Italia
Giustini Tito impiegato, con Mariani Giuseppa
Scarpa Carlo impiegato, con Scaravelli Angela
Nappi Giuseppe impiegato, con Limberti Amalia
Crocesi Luigi pizzicagnolo, con Benini Maria
Ruoppolo Andrea impiegato, con Nardelli Ester
Mastroddi Agapito mattonatore, con Ciciotti Agata
Tassara Paolo impiegato, con Betti Angela
Micheli Giuseppe impiegato, con Filippone Elvira
Di Stefani Lorenzo fruttivendolo, con Pinci Maria
Vestri David facocchio, con Ricci Genoveffa
Bagli Giuseppe usciere, con Mattiucci Giovanna
Calcatelli Ernesto cameriere, con Tintori Maria
Archini Romeo impiegato, con Tondi Elvira
Savoi Ezio fuochista, con Bugiolacchi Celeste
Polimanti Pompeo vaccaio, con Ciccalè Adele
Terranova Aurelio meccanico, con Felloni Giovanna
Rampa Pietro negoziante, con Marzi Assunta
Pelucci Pietro muratore, con Sili Ortenzia
Averardi Luigi cocchiere, con Borboni Cesira
Vannini David materassaio, con Valenti Adelaide
Ciocca Teofilo cocchiere, con Cardenuto Teresa
Mariotti Vittorio agente postale, con Crivelli Edvige
Del Monte Guglielmo fabbro, con Benedetti Elvira

Nati e morti denunziati il 10 settembre 1906:
Nati 53
Morti 28 dei quali 8 sotto i 7 anni

Morti

Fava Gentile fu Antonio, Ravenna, 57, ved. Camaioni
Santacchi Elvira fu Nazzareno, Amelia, 33, coniug. Iannelli
Lo Schiavo Michele fu Gaetano, Radicena, 91, celibe
D'Andrea Geltrude fu Giovanni, Velletri, 84, ved. Aragozzini
Franchi Francesca di Goffredo, Roma, 16, nubile
Cardoni Pietro fu Giuseppe, Roma, 71, coniug.
Orsini Francesco fu Nicola, Cusano Mutri, 85, vedovo
François Angelina fu Vittorio, Mons, 86, nubile
Altissimi Ernesto di Romeo, Roma, 16, celibe
Giorunda Luigi di Gio. Batt., Monteleone, 41, coniug.
Pucci Tito fu Domenico, Genzano, 54, ved.
Amadini Carlo fu Domenico, Pergola, 36, coniug.
Cipriani Francesco fu Antonio, Borgo Velino, 64, coniug.
Bracco Maria fu Gio. Batt., Iesi, 70, ved. Ancaraci
Scozzi Caterina fu Marcantonio, Anticoli Corrado, 60, vedova Massimiliani
Di Vittorio Virginio di Stefano, Borgo Velino, 20, celibe
Graia Pietro di Angelo, Montefortino, 58
Preietti Maria, Roma, 74, coniug. Morelli
Mirti Pietro fu Domenico, Olevano Romano, 70, coniug.
Stampelli Gaetana fu Sabino, Bari, 39, coniug. Gizzi

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Teracina - 14 settembre - Affitto della tenuta Sega di proprietà comunale, ettari 224.87 dal 1.o ottobre 1906 al 30 settembre 1918. Annue L. 16.000

Comune di Ofena (Aquila) - 17 settembre - Costruzione della Casa Comunale e di una scuola. Pres. L. 42.648.

Ministero LL. PP. - 9 ottobre - Sistemazione argine sinistro del Piave in comune di S. Donà, m. 2760. Pres. L. 189.460.

Farmacia centrale militare - 17 settembre - Provviste di m. 30.000 di cambric idrofilo, pres. L. 32.000 - kg. 30.000 di cotone idrofilo, pres. L. 60.000 in due lotti uguali - kg. 1000 di cotone in falde, Pres. L. 1500.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 312

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine e giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 508

l'Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8.10	13.30	16,40	19,	21,9
Pisa	8,—	8.30	14.40	20.40	21,10		
Torino	8,	8.30	14.40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8.30	14.40	20.40	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17,50	22,20		
Firenze-Milano		9,	9.15	14,30		22,50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30		11,50		17,	20,	
Tivoli	7.30	9.40		11,50	17.	20,	
Civitavecchia	5.30				18,20		
Frascati	6,15	9,5	11,55	15,—	17,20	19,25	
Velletri-Terracina	5,55			17,4			
Velletri	5,55	11,35	17.4		20,20		
Ronciglione-Viterbo	6,20		9,—	15.50	18,55		
Fiumicino	5,44	8,35	16.00				
Mandela-Subiaco	7,30		17.				
Firenze	10,30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	8,	12,50	14,15	17,35	20,5	23,40
Pisa	7.40	9,40		10,10	16,30	22.10	23,35
Torino	7,40	9.40		10,10	16.30	22.10	23,35
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	22.10	23,35
Ancona-Foligno	7,		11.40	14,56		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13.—		19,20			22,35
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli		9.35	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9.35	15,50	17,30		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,49	8,39	10,59	13,52	17,40	21,20	22,40 f
Terracina-Velletri		10.—			20,55		
Velletri	8.10	10.—	15,40	20,55			
Viterbo-Ronciglione	8.49	12,15	18,42	22,17			
Fiumicino	8,55			16.30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20.47		
Firenze	17,40. Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.						

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.37 — 9.27 — 15.30 — 18.10

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 6.5 — 8.45 — 9.48 festivo — 11.— — 12.25
15.10 — 17.30 — 18.30 feriale — 20.5

Nettuno-Anzio - Arrivi a Roma:
Ore 8.10 — 13.30 — 19.37 — 22.20

Albano-Marino - Arrivi a Roma:
Ore 7.24 — 8.29 feriale — 9.27 — 12.21 — 14.55
18.9 — 20.40 22.5 — 0.23 festivo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	5,50	8.15	9.30	11,35	15,—	—	18,20	
Bagni a.	6,16	6,56	9,1	10.11	12,43	15,47	—	19,8	
Tivoli a.	-	7,36	9.31	10,44	13,21	16,19	-	19,40	
Tivoli p.	5,45	7,55	—	9,53	11,—	16,55	17,42	19,55	—
Bagni p.	6,20	8,21	—	10.18	11,35	17,—	18,17	20,20	-
Roma a.	7,35	9.05	—	11,5	12,12	17.47	19,28	21,13	—

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19.55 sono festivi.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Porta S. Giovanni) parte: 6,30 - 8,15 - 10 - 11,45 - 1,330 - 15,15 - 17 - 18,45 - 20 - 21,40

Da Frascati arrivi a Roma: 7,25 - 9,10 - 10,35 - 12,40 - 14,25 16,10 - 17,55 - 19.40 - 21.25 - 22,50.

ROMA-GENZANO

Roma (Porta S. Giovanni) parte: 7 - 8,45 - 10,31 - 12.15 14 - 15.45 - 17,30 - 19.15 - 21,10 (fino al bivio di Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,35 - 10,10 - 11,55 - 13,40 15,25 - 17,10 - 18,55 - 20,40 - 21,50 - 23,40.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7,10 - 8.55 - 10.40 - 12.55 - 14.10 - 15.55 - 17,48 - 21.10 (fino a Grottaferrata città).

Genzano (parte): 6,55 - 8.45 - 10,30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 - 19,15 - 21 (fino a Marino).

Guida del Forestiere

GIOVEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa del principe Torlonia.)

Palazzo Reale, Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2.

Biblioteche: LINI, CEI, Lungara 10, dalle 13 alle 16

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21

Id. CHIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi.)

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 9, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 12.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 73, dalle 9 alle 18.

Museo Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 32, dalle 7 al tramonto.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Dionea Massima, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino **Musei** DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Auditorio di Mecenate, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.

Ingresso Centesimi 50.

Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16

Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I) dalle 12 alle 13

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15

Gallerie COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 12

Id. ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle alle 16

Catacombe di S. Callisto, v. Appia Antica 33, alle 8

Id, di **Domitilla,** v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

Studio legale amministrativo Roma, via Boezio 7, avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 517

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18.

D'affittarsi appartamento di 7 camere uso ufficio o di abitazione, 3.o piano (ascensore). Via della Mercede N. 9.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 caduna

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua inglese e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 12

Per allieve di canto La signora ... distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni ... oppure a domicilio proprio, via Cavour ... 17.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

D'AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere; in pieno mezzogiorno, vicino piazza Montecitorio, Via Coppelle 48, piano 2.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 614

Via Collina 24 (prossima a via Boncompagni) grande camera mobiliata presso distinta piccola famiglia, per impiegato o persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del "POPOLO ROMANO. 670

Appartamento mobiliato in via Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Em. e via Argentina, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al 1.o p. int. 5. 685

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Beger-Witt